

ACC

10000/125/3 ACC/502/1

RE
SE

10000/125/3 ACC/502/1 REPORTS - REGION 8
SEP. 44 - DEC 44

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
A.C.M.A. SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucos)

LUCOA 7/12/1944

ALL' H.Q. ALLIED COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

EC-1

c.p.c.

AL COMITATO REGIONALE

LUCOA

AL COMITATO PROVINCIALE

LUCOA

→ ALL' A.C.M.A. (Patriots Branch)

FINANCE

AL L.T. PATRIOTS

IV CORPO

Oggetto: Relazione del mese di novembre.

Si trasmette l'acclusa relazione del mese di novembre concernente l'attività svolta da questo Ufficio Patrioti.

IL RAPPRESENTANTE DEL C.C.L.N.
S. SILVESTRI



IL RAPPRESENTANTE CENTRO MILITARE
M. A. GUZZINI

190

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
R.C.I.C. SECTION
PATRIOTS BRANCH

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucca)

LUCCA 7/12/1944.-

RELAZIONE MESE DI NOVEMBRE

1°) AREE VISITATE

Barga	il giorno	2
Porto dei Sarai	" "	3
Seravezza	" "	4
Barga	" "	5
Colignore	" "	6
Notroni	" "	8
Vetriano	" "	11
Porto dei Sarai	" "	13
Barga	" "	15
Bagni di Lucca	" "	17
Porto dei Sarai	" "	19
Barga	" "	21
Porto dei Sarai	" "	23
Seravezza	" "	25
Barga	" "	26

2°) CONTATTI AVUTI CON BANDE, LORO FORZA, ARMAMENTO, SULLI-
ZIONAMENTO, VENDITE INFILTRATE, PERDITE SUBITE, ZONA DI
OPERAZIONE DELLE BANDE.

BARGA

189

Durante il mese ci siamo recati più volte a Barga per mantenere il contatto con la Banda di "Pippo" che opera a fianco delle truppe Alleate.

Detta Banda che è formata nella quasi maggioranza da elementi apolitici, è in continua attività, e più volte ha avuto l'elogio del Comando Alleato.

L'O.S.S. che è anch'esso in contatto con la Banda pensa a tutte le necessità sia in vestiario che in munizioni.

./.

2

pagamento ed armamento.

La forza della formazione, che in primo tempo era molto più numerosa, ora è di 350 uomini di cui 150 sono impiegati in operazioni nella Valle del Serchio a cavallo di Bara Sg e gli altri 200 nella zona di S. Marcello Pistoiese.

L'armamento della banda è il seguente:

Mortai da 50	N°	3
Mitragliatrici leggere Americane	"	4
Fucili tedeschi vari	"	100
Fucili mitragliatori	"	20
Carabine Americane	"	40
Sten	"	200

Munizionamento sufficiente per le varie armi.

In Banda, in questi ultimi tempi, ha subito le seguenti perdite:

N° 15 morti
" 17 feriti.

Le perdite arrecate al nemico saranno comunicate in seguito quando saranno in possesso di ulteriori dati.

FORTE DEI ARMI

Abbiamo preso contatto con la Compagnia "FULGOR" comandata dal Ten. Villa (Palma Loria), che opera in collegamento con un Reggimento Americano dal mare al Monte Altissimo. La forza è di 85 uomini.

L'armamento della formazione è il seguente:

Mortai da 81	N°	1
Carabine	"	13
Moschetti Inglesi	"	12
" Americani	"	8
Sten	"	20
Tomme	"	2
Fucili mitragliatori	"	2
Mitragliatrici varie	"	5
Moschetti Italiani	"	10
Mitra Beretta	"	2

188

L'inquadramento di questa Compagnia è prettamente militare e cioè su plotoni e squadre.

L'equipaggiamento viene fornito totalmente dall'O.S.S. come pure il munizionamento.

./.

3

Nel a contropellina delle loro tenute e sul berretto sono stati applicati simboli tricolori.

Nelle totalità i componenti di questa formazione sono apolitici.

Si riserviamo in seguito di dare maggiori particolari sull'attività di detta Banda che riscuote la piena fiducia degli Alleati.

A FORTE DEI MARMI siamo anche venuti in contatto, tramite staffette che passano le linee quasi tutti i giorni, con la Banda di "Fietro" operante nella zona di Massa. =

Mietro del Giudice è un frate domenicano ed è il più stimato Capobanda della zona.

Egli dispone di un forte numero di uomini e di un buon armamento. Si sa che questa Banda è fortemente temuta dalle forze nemiche per la sua continua attività. =

I componenti di questa formazione sono apolitici e portano i simboli tricolori sui loro vestiti.

Appena in possesso di ulteriori dati comunicheremo altri particolari su questa Banda. =

SERAVEZZA

A Seravezza vi è una formazione composta di 50 uomini comandati da Banda Loni Lorenso. Detta formazione opera in collegamento con un Reggimento di Fanteria Americana che pensa a tutte le loro necessità.

L'armamento è il seguente:

Kauser	N°	30
Sten	"	10
Remington	"	5

COLOGNORA - MONTORI - VERRIANO (Comune di Pescaglia).

Come già comunicato nella relazione settimanale del 13 - 25 novembre, in dette zone ha operato la Banda capitea nata, in un primo tempo, dal Capitano Saunders (Inglese) ed in seguito dal Sacerdote Gino Bachini Parroco di Colognora.

La forza della Banda, forte di 37 uomini si è dedicata quasi esclusivamente in opere di sabotaggio dato il suo scarso armamento. =

./.

3°) CERTIFICATI EMESSI

Banda "Soloni"	n°	28	
" " Silvio Garofoli "	"	3	(a complemento di 25 già consegnati nel mese di ottobre).
Banda "F. S. S."	n°	23	
" " Saunders "	"	37	
" " Francesco "	"	56	

Ad elementi isolati.

Dot. Indari Domenico	n°	(alla memoria).
Ussli Ettore	"	1
Ussli Aldo	"	1
Angelini Tito Veneria	"	1
Bandettini Umberto	"	1
totale	n°	153

4°) OPERAZIONE DI MOBILITAZIONE DELLE BANDE

La Banda "Saunders" è stata mobilitata e le armi regolarmente versate.-

5°) REL. INTERO DEI PATRIOTI

Nulla da aggiungere a quanto è stato già comunicato nelle relazioni del 13-25 novembre.-

6°) ATTI DI CORAGGIO FRA I PATRIOTI

186

Gli atti di coraggio dei Patrioti appartenenti alle Bande "Fippo" - "Fulgor" - "Pietro" e "Bandelloni" saranno segnalati non appena saremo in possesso degli elementi necessari che dovranno nominarci i singoli capi - Banda.-

7°) RECLUTE DI PATRIOTI PER L'Esercito ITALIANO

Proseguono le operazioni di reclutamento da parte dell'Ufficio all'uomo proposte, dei Patrioti che desiderano arruolarsi nell'Esercito Italiano.

In questi giorni, provenienti dal Modenese, affluiscono a Reggio parecchi Patrioti e molti di essi si arruolano nell'Esercito Italiano.

5

00) PROVEDIMENTI ADOTTATI IN FAVORE DEI PATRIOTTI
MOBILIZZATI

In questi giorni affluisce in massa un forte numero di Patriotti (circa 500), proveniente dalle Bande del Modanese. È stato provveduto ad alloggiarli a Villa Notini e il Comando Allato Fornisce gli alimenti necessari per la confezione di un rancio caldo.

Sono tutti sprovvisti di denaro e molti hanno i loro indumenti personali in uno stato pietoso. Alcuni domandano di rientrare alla loro casa e quindi ad essi viene rilasciata l'autorizzazione di viaggio. La maggioranza però ha la famiglia in casa ancora occupata perciò desidera lavorare per potersi guadagnare quel tanto necessario per vivere.

Si è in attesa di provvedimenti per poter venire incontro ai desideri di ritorno.

Pertanto si ravvisa la necessità di dare assistenza a questi Patriotti che per parecchi mesi hanno combattuto in montagna, fornendo loro indumenti e denaro nella misura prevista dalle disposizioni vigenti. (1.500 quale premio di mobilitazione).=

00) OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Molti elementi isolati si presentano a questo Ufficio ed affermano di essere Patriotti sbandati provenienti da formazioni che operano al di là delle linee. Poiché i predetti, come è naturale, sono sprovvisti di documenti di identificazione si provvede ad indirizzarli al C.I.G. per l'interrogatorio del caso e se questo è soddisfacente si concede il permesso di ritorno per raggiungere le loro case.

Per il definitivo riconoscimento di Patriotti si rimetterà in seguito un elenco con tutti i dati ~~relativi~~ *relativi* all'Ufficio Patriotti della Presidenza del Consiglio.=

185

IL RAPPRESENTANTE DEL C.C.L.N.
S. SILVESTRI



IL RAPPRESENTANTE ENTO MILITARE
MAY A. GAZZONI

[Handwritten signature]

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
R.C.M.G. SECTION
PATRIOTS BRANCH

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucca)

LUCCA 25/12/1944

ALL' H.Q. ALLIED CONTROL COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

ROMA

e p.c.

AL COMMISSARIO REGIONALE

LUCCA

AL COMMISSARIO PROVINCIALE

LUCCA

→ ALL' A.G.C. (Patriots Branch)

PIRENZE

AL L.T. PETRUZZI

IV Corpo

Oggetto: Relazione Settimanale.

Si trasmette la seguente relazione settimanale concernente l'attività svolta da questo Ufficio Patrioti.-

IL RAPPRESENTANTE DEL C.C.L.N.
S. SILVESTRI

IL RAPPRESENTANTE CENTRO MILITARE

MARCO A. ORAZZINI

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
R.E.M.C. SECTION
APO . 394
PATRIOTS BRANCH

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucca)

OGGETTO: RELAZIONE SETTIMANALE (11 - 23 Novembre)

1°) RECLUTAMENTO PATRIOTI PER L'ESERCITO ITALIANO

E' arrivato in Lucca il Ten. Col. del R.E. Sansoni che sta procedendo al reclutamento dei Patrioti per l'Esercito Italiano.-

2°) PATRIOTI CHE DESIDERANO RITORNARE ALLE LORO CASE

Nel corso della settimana sono stati fatti ritornare alle loro case n° 42 Patrioti.-

3°) RACCOLTA D'ARMI

Nella da aggiungere a quanto più volte comunicato in proposito.

4°) CERTIFICATI MESSE

Nel corso della settimana sono stati rilasciati i seguenti certificati:

Banda "Saundus"	n°	37
" " "Poggiocaro"	"	56
Elementi isolati		
Cheli Ettore	n°	1
Cheli Aldo	"	1
Angelini Tito Valerio	"	1
Benedettini Umberto	"	1
totale	n°	97

5°) TENDENZE POLITICHE FRA I PATRIOTI

Banda "Saundus":
n° 10 apolitici, n° 19 democratici cristiani.-

Banda "Poggiocaro":
Nella quasi totalità apolitici.-

2

6°) ATTI DI CORAGGIO FRA I PATRIOTI

Nullo da segnalare.-

7°) RICOMPENSE E PREMI AI PATRIOTI

Nel corso della settimana sono state elargite, a titolo di sussidio, le sottoelencate somme:

Ai Patrioti:

MALVEZZONI Federico	L. 200 =
BARRANTI Aroldo	" 300 =
BERTAI Michisio	" 300 =
CAVANI Pietro	" 200 =
CARVELLI Alfredo	" 200 =
COLI Domenico	" 200 =
PARDINI Amedeo	" 200 =
BELLI Giuseppe	" 200 =
GASTERI Eugenio	" 300 =
FORNI Ruggaro	" 200 =
MACCHIDOTTI Vittorio	" 200 =
SAJO' Emannelle	" 200 =
VEUCHI Sante	" 200 =
SACCHIDOTTI Piero	" 200 =
PERETTI Antonio	" 200 =
SETSI Ezio	" 200 =
STICHURI Michele	" 200 =
PANINI Giorgio	" 200 =
BERTASMINI Silvano	" 200 =
DOMENICI Arnolfo	" 200 =
MORETTI Candido	" 200 =

Alla cassa del Patriota caduto
MARTUSI Eliano

L. 300 =

totale.....L.5.200 =

183

8°) REIMPiego DEI PATRIOTI

In questi giorni affluiscono in Lucca un numero considerevole di Patrioti sabbilitati provenienti dalle varie Bande.

Id essi, per ragioni già fatte note, non può essere data, in Lucca, nessuna possibilità d'impiego e di lavoro.

La maggior parte dei predetti ha la propria famiglia in zone non ancora liberate di conseguenza vengono a trovarsi completamente isolati senza alcuna possibilità di procacciarsi il necessario per vivere. Tale stato di cose oltre a rappresentare un pericolo incombente non viene certo a vantaggio

./.

della propaganda intesa ad incoraggiare i Patrioti operanti al di là delle linee.-

8°) PARATE E CERIMONIE PER I PATRIOTI

Domenica 19 a Fieve di Compito è stata effettuata una cerimonia per la consegna dei certificati ai Patrioti della Banda "Salenti".-

10°) ZONE VISITATE NEL CORSO DELLA SETTIMANA

Nel corso della settimana sono state visitate le seguenti zone:

Colognora, Setroni e Vetrinno, abbiamo preso contatto con la Banda "Bandug" che ha operato in detta zona.-

La Banda aveva una forza di 17 uomini ed è stata equipaggiata in un primo tempo dal Capitano Inglese Saunders di cui ha preso il nome ed in seguito dal sacerdote Gino Bassini Parroco di Colognora:-

L'armamento della Banda era composto quasi esclusivamente da fucili da caccia di proprietà personale, da un mitra e da bombe a mano avute dalla Banda di Pippo.-

All'atto della mobilitazione della Banda il mitra è stato riconsegnato alla Banda di Pippo, le bombe a mano al Comando del CC.RR. di Borgo a Mozzano.-

La Banda ha operato nella zona sopra elencata del Comune di Vassuggia e la sua attività è consistita quasi esclusivamente in opere di sabotaggio.-

La Banda non ha subito né inflitto perdite.-

182

A FORTE DEI MARMI abbiamo preso contatto con la Compagnia "Fulgor", che opera in collegamento con un Reggimento Americano.- (in questi giorni la Compagnia ha avuto 7 caduti e 15 feriti).-

L'inquadramento di questa Compagnia è prettamente militare e cioè su plotoni e squadre.

Equipaggiamento: Sono stati totalmente riforniti dall'O.S.S..

Sulle contropalline dei loro vestiti e sul berretto sono stati applicati simboli tricolori.-

Le tendenze politiche di detta Compagnia sono apolitiche.-

./.

Inoltre nella stessa località abbiamo preso anche contatto, tramite staffette, con la Banda di Pietro operante nella zona di Lassa.-

La formazione è apolitica e tutti i componenti della Banda hanno simboli tricolori sulle controspalline.-

A Scravessa Patrioti comandati da Bandelloni operano in collegamento con un Reggimento Americano che pensa a tutte le loro necessità.-

Nella zona di Barga una formazione di Patrioti comandata da Pippo opera in collegamento con un Reggimento Americano.

IL RAPPRESENTANTE DEL C.C.I.N.
S. SILVESTRI,

IL RAPPRESENTANTE C.N.O. MILITARE
Magg. A. GRAZZINI

2 NOV 82

R. C. M/G. SECTION

24 Nov. 1944

PATRIOTS BRANCH

(Patriot Branch of the Province of Lucca)

TO: H. C. ALLIED CONTROL COMMISSION

PATRIOTS BRANCH

ROUTE

Copy to:

REGIONAL COMMISSIONER

PROVINCIAL COMMISSIONER

A.C.C. Patriots Branch

L. T. PETRUZZI

INDEX

LUCIA

FIRENZE

IV CORPO

Subject: Weekly report.

The present report is transmitted weekly concerning the activity of this Office of the Patriots.

C.C.I.N. REPRESENTATIVE/

MILITARY REPRESENTATIVE

11th) RECRUITING OF THE PATRIOTS FOR THE ITALIAN ARMY

Nothing to add to the last week report

2nd) PATRIOTS RETURNED HOME

In the course of the last week, twelve Patriots were returned to their home.

3rd) COLLECTING THE ARMS

Nothing to report.

44th) CERTIFICATES ISSUED

During the present week the following certificates were issued:

Band "Silvio Ceragioli" n. 3

3.

11 =
 10 =
 9 =
 8 =
 7 =
 6 =
 5 =
 4 =
 3 =
 2 =
 1 =

" 23 of which 5 ~~POST~~ humorous

" "Bottinda"

" 1 POST humorous

Total n.27

n. 27

5th) POLITICAL TENDENCIES AMONG THE PATRIOTS

Nothing to report.

6th) ACTIONS OF COURAGE AMONG THE PATRIOTS

Nothing to report.

7th) REWARDS AND PREMIUMS TO THE PATRIOTS

The under-mentioned sums of financial support were given during the week:

to the wounded patriot	Zava Giovanni	L. 500.-
------------------------	---------------	---------------

008

PROSTATE 1211 ONE..... 1000-

Copy to:

REGIONAL COMMISSIONER
PROVINCIAL COMMISSIONER
A.C.C. Patriots Branch
L.T.PETRUZZI

LUCCA
LUCCA
FIRENZE
IV CORPO

Subject: Weekly report.

The present report is transmitted weekly concerning the activity of this Office of the Patriots.

C.C.I.N. REPRESENTATIVE/

MILITARY REPRESENTATIVE

1th) RECRUITING OF THE PATRIOTS FOR THE ITALIAN ARMY

Nothing to ad to the last week report

2nd) PATRIOTS RETURNED HOME

In the course of the last week, twelve Patriots were returned to their home.

3rd) COLLECTING THE ARMS

Nothing to report.

4th) CERTIFICATES ISSUED

During the present week the following certificates were issued:

Band "Silvio Ceragioli"	n. 3
" " S.T.S."	" 23 of which 5 BEST humorous
" " Bottinderi Domenico	" 1 POST humorous
Total	n.27

5th) POLITICAL TENDENCIES AMONG THE PATRIOTS

Nothing to report.

6th) ACTIONS OF COURAGE AMONG THE PATRIOTS

Nothing to report.

7th) REWARDS AND PREMIUM TO THE PATRIOTS

The under-mentioned sums of financial support were given during the week:

to the wounded patriot Zava Giovanni	L. 500.-
" " " Andreini Alfredo	" 800.-
" " " Mercanti Niccolò	 1000.-
to the family of the dispersed Patriot Cozzoli Aimò	 1000.-

T o t a l.....L.3300.-

- 8th) THE EMPLOYING OF THE PATRIOTS
Nothing to report, but what was already mentioned in the report of the last week.
- 9th) THE PARADES AND CEREMONIES FOR THE PATRIOTS
During the week it was not any parades or ceremonies.
- 10th) THE ZONES VISITED DURING THE WEEK.
Barga.
Pietrasanta.
Barga - Had contacts with the Band of Pippo.
A ~~the~~ decision was taken to ^{en}large the number of the Patriots who are fighting in his formation
Pietrasanta - The operating party of the Band "Bandelloni" was visited. The necessities of this band were indicated to the O.S.S.
- 11th) PROVISIONS IN FAVOUR OF THE PATRIOTS
The ex Haus of Littorio, a locality chosen for a Home of the Patriots is being organized
- 12th) OBSERVATIONS AND PROPOSALS
Nothing to add, but what was already mentioned in the report of the month of October.

C.C.I.N. REPRESENTATIVE

MILITARY REPRESENTATIVE

170

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
R.C.M.G. SECTION
PATRIOTS BRANCH

24 NOV 1944

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucca)

Lucca 10/11/1944.=

ALL'H.Q. ALLIED CONTROL COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

ROMA

e.p.c.

AL COMMISSARIO REGIONALE

LUCCA

AL COMMISSARIO PROVINCIALE

LUCCA

→ ALL'A.C.C. (Patriots Branch)

FIRENZE

AL L.T. PETRUZZI

IV CORPO

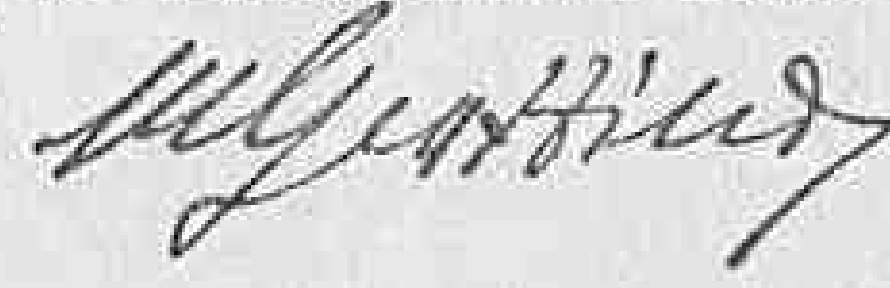
178

Oggetto: Relazione settimanale.

Si trasmette la presente relazione settimanale concernente
l'attività svolta da questo Ufficio Patrioti.-

IL RAPPRESENTANTE DEL C.C.E.N.

IL RAPPRESENTANTE MILITARE



HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
R.C.M.G. SECTION
PATRIOTS BRANCH

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucca)

OGGETTO: RELAZIONE SETTIMANALE (5 - 12 Novembre)

1°) RECLUTAMENTO PATRIOTI PER L'Esercito ITALIANO

Nulla da aggiungere a quanto comunicato nella precedente relazione settimanale.-

2°) PATRIOTI CHE DESIDERANO RITORNARE ALLE LORO CASE

Nel corso della settimana sono stati fatti ritornare alle loro case n°12 Patrioti.-

3°) RACCOLTA D'ARMI

Nulla da segnalare.-

4°) CERTIFICATI RENDUTI

Durante la presente settimana sono stati emessi i seguenti certificati:

Banda "Silvio Seragioli"	n°	3	
" "S.F.S."	"	23	di cui 5 alla mem.
" "Bottindari Domenico"	"	1	alla memoria
Totale	n°	27	

5°) PENDENZE POLITICHE FRA I PATRIOTI

Niente da segnalare.-

6°) ATTI DI CORAGGIO FRA I PATRIOTI

Niente da segnalare.-

7°) RICOMPENSE E PREMI AI PATRIOTI

8 Nel corso della settimana sono state elargite, a titolo di sussidio, le sottoindicate somme:

al Patriota ferito Zava Giovanni	L.	500 -
" " Andreini Alfredo	"	500 -
" " Marcenti Niccolò	"	1500 -
alla famiglia del Patriota disperso		
Corzoli Aldo	"	1000 -

Totale L. 3300 -

./.

2

8°) RIEPILOGO DEI PATRIOTTI

Nulla da segnalare a quanto comunicato nella relazione della settimana scorsa.-

9°) PARATE E CERIMONIE PER I PATRIOTTI

Nel corso della settimana non sono state fatte né parate né cerimonie.-

10°) ZONE VISITATE NEL CORSO DELLA SETTIMANA

Barga.

Pietrasanta.

Barga - Avuti contatti con la Banda di Pippo.

Si sono presi accordi per aumentare il numero dei Patriotti che combattono nella sua formazione.-

Pietrasanta - Abbiamo visitato la parte operante della Banda "Bandelloni". Le necessità di detta Banda sono state segnalate all' O.S.G.-

11°) PROVIDENZE IN FAVORE DEI PATRIOTTI

E' in corso la sistemazione dell'ex casa Littorio, locale scelto per la Casa del Patriota. Si è provveduto a far installare in detto locale delle docce.

Per il momento si possono sistemare 30 posti letto, ma si prevede di aumentare in seguito il numero.

12°) OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Nulla da aggiungere a quanto comunicato nella relazione del mese di ottobre.-

IL RAPPRESENTANTE DEL C.C.I.N.

P. Pini

IL RAPPRESENTANTE MILITARE

M. G. B. B.

PATRIOT BRANCH

CIRCULATION SLIP

Date

4 NOV 1944

FOLIO.....) For information
 Attachment.....) For action

☒	Major Drage	<i>AB</i>
☐	Major F.E. Gillett	
☐	Major Wilson	
☐	Capt. Wadsworth	
☐	It. Liaison Sect.	

Remarks

*1 copy to Mr. [unclear]**1 copy to [unclear]**[unclear]*

PARTIALS DANCING!

(Patrol's Section of the Province of Luoch)

Lucca, 9th November 1944.

TAXIATION BRANCH

RESULTS

copy to :

I.T. DETRIZI

II CORPS

SUBJ: Monthly Report (October)

Patriots Branch during the month of October.

THE REPRESENTATIVE OF C.C.F.I.

问题 2: 为什么? 为什么? 为什么?

Uttarakhand

bioRxiv preprint doi: <https://doi.org/10.1101/2017.07.27.180717>; this version posted July 27, 2017. The copyright holder for this preprint (which was not certified by peer review) is the author/funder, who has granted bioRxiv a license to display the preprint in perpetuity. It is made available under aCC-BY-NC-ND 4.0 International license.

Lucca, 9th November 1944.

To H.Q. ALLIED CONTROL COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

ROMA

copy to :

COMMISSARIO REGIONALE
COMMISSARIO PROVINCIALE
A.C.C. (Patriots Branch)
I.T. PETRUZZI

LUCCA
LUCCA
PIACENZA
II CORPS

SUBJECT : Monthly Report (October)

Herewith the report concerning the activity of this
Patriots Branch during the month of October.

THIS REPRESENTATIVE OF C.C.I.M.

THIS MILITARY REPRESENTATIVE

Signed 99999999999999999999

Signed 99999999999999999999

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C.M.G. SECTION
APO 394
PATRIOTS BRANCH

(Patriot Section of the Province of Lucca)

Lucca, 1st November 1944.

REPORT OF OCTOBER'S MONTH

1) ZONE VISITED

Pietrasanta	1st October
Compitese	"
Borgo a Mozzano	"
Bagni di Lucca	"
Frattura di Matrasia	"
" di Carrasconi	"
Porcari	"
Viterroccio	"

2) CONTACTS MADE WITH BANDS, THEIR STRENGTH, ARMAMENT, MUNITIONS, LOSSES INFLICTED, LOSSES SUSTAINED, OPERATIONS OF THE BANDS.

The activity of the following Bands :

Bardelloni - (Pietrasanta)
Anaducci - (Borgo a Mozzano)
-Pippo - (Bagni di Lucca)

will be given in the report of next month.

Compitese - Band "Seleni"

Commander : Lt. Col. Salani Giuseppe
Strength : 48.
Armament :

Italian rifles mod. 91 n°9
German " " n°15
(mitra) Beretta " 5

Munitions :

Hand-grenades- munitions sufficient for the various arms.

Losses inflicted :

An officer - 4 soldiers

Lucca, 1st November 1944.

REPORT OF OCTOBER'S MONTH1) ZONE VISITED

Piassetta	1st October
Comitese	"
Borgo a Mozzano	"
Bagni di Lucca	"
Presione di Matruia	"
" di Cerasetta	"
Tofori	"
Viareggio	"

2) CONTACTS MADE WITH BANDS, THEIR STRENGTH, ARMAMENT, MUNITIONS, LOSSES INFLICTED, LOSSES SUSTAINED, OPERATIONS' ZONE OF THE BANDS.

The activity of the following Bands :

Bendalioni - (Piassetta)
 Anaducci - (Borgo a Mozzano)
 -Pippo - (Bagni di Lucca)

will be given in the report of next month.

Comitese - Band "Selani"

Commander : Lt.Col. Selani Giuseppe

Strength : 48

Armament :

Italian rifles mod.91

German "

(mitra) Beretta

n°9

"15

" 5

Munitions :

Hand-grenades- munitions sufficient for the various arms.

Losses inflicted :

An officer - 4 soldiers

Losses sustained :

None

Operation's zone :

Colle di Compito - Pieve di Compito- San Gi-
 nese - San Leonardo.

174

heavy machine guns
pistoles

no. 2
" 15

Munitions :

Hand-grenades

n.50

Munitions sufficient for the various arms.

Losses inflicted :

inexact number

Losses sustained :

5 Patriots shot.

Operation's zone :

Piezorne - Collina delle pre-Piezorne- Via Pascale-
tina between Borgomuro and Ponte all'Abate.

Viareggio - Band " Cavalli "
Commander : Cavalli Paolo
Strength : 161

Armament :

Heavy machine-gun for airplane	no. 1
Italian heavy machine-gun mod.38	
Bren	" 1
English heavy machine-gun type Bren	" 1
Italian " " "Breda 30"	" 4
American machine guns	" 10
German machine guns "Mauser"	" 13
Sten	" 25
Italian machine-guns mod.91	"113

Munitions :

Hand-grenades and munitions sufficient for all arms

Losses inflicted :

44 dead- inexact number of wounded- other inexact
losses.

Losses sustained :

Losses inflicted :

inexact number

Losses sustained :

5 Patriots shot.

Operation's zone :

Pizzorne - Colline della ore-Pizzorne- Via Pesola-
tina between Borgomano and Ponte all'Abate.

Viareggio - Band " Cavalli "
Commander : Cavalli Paolo
Strength : 161

Armament :

Heavy machine-gun for airplane	no. 1
Italian heavy machine-gun mod.38	
Bren	" 1
English heavy machine-gun type Bren	" 1
Italian " "Breda 30"	" 4
American machine guns	" 10
German machine guns "Mauser"	" 13
Sten	" 25
Italian machine-guns mod.91	"118

Munitions :

Hand-grenades and munitions sufficient for all arms

Losses inflicted :

44 dead- inexact number of wounded- other inexact
losses.

Losses sustained :

13 dead- 3 dispersed - 7 wounded -

173

Operation's zone :

Piobbella - Lucese - Monte Gabberi - Monte Padone -
Monte Quicosa- Torcigliano- Gambitelli - Gualdo -Stiava-
Montemito - Camerano - Pietrarsanta- Forte dei Marmi-

30)

CERTIFICATES ISSUED :

Band "Cincoei "	no. 7
Band "Cavalli "	" 156
Band "Antonelli "	" 3
Band "Silvio Ceragioli "	" 22

(This Band has been reported upon in the September's Report)

Isolated elements :

Capt. Vincenzo	no. 1
Gelli Lido	" 1
De Vito Andrea	" 1
Stigliano Salvatore	" 1
Devoti Nedo	" 1
Saladici Primo	" 1
Amati Filippo (dead)	" 1

Total certificates issued
in the month of October n. 195

4) DISARMAMENT OF THE BANDS :

The Bands : Saleni, Cincoei, Antonelli, S.T.S., Cavalli,
have been disbanded and the arms have being returned.

5) POLITICAL TENDENCIES BETWEEN PATRIOTS

Band " Saleni " (aimed of civil and military elements
with tendency non political).-

Band " Cincoei "	non political
Band " Antonelli "	" "
Band " S.T.S. "	liberal-democratic
Band " Cavalli "	elements non political and communists.

6 + RE-EMPLOYMENT OF THE PATRIOTS.

See observations and proposals number 10.

7) ACTS OF COURAGE BY PATRIOTS.-

Band " Saleni "

Lt. Giovanni Piero Donato(see weekly's report 10 October

(This Band has been reported upon in the September's Report)

Isolated elements :

Supt. Vincenzo	no.	1
Gelli Lino	"	1
De Vito Andrea	"	1
Stigliano Salvatore	"	1
Devoti Rado	"	2
Salaidi Irino	"	1
Amati Filippo (dead)	"	1

Total certificates issued
in the month of October n. 195

4) DISBANDEMENT OF THE BANDS :

The Bands : Salani, Ciaucci, Antonelli, S.T.S., Cavalli,
have been disbanded and the arms have being returned.

5) POLITICAL DIFFERENCES BETWEEN PARTISANS

Band " Salani " (mixed of civil and military elements
with tendency non political).-

Band " Ciaucci "	non political
Band " Antonelli "	" "
Band " S.T.S. "	liberal-democratic
Band " Cavalli "	elements non political and communists.

6 + RE-EMPLOYMENT OF THE PARTISANS.

See observations and proposals number 10.

7) ACTS OF COURAGE BY PARTISANS.-

Band " Salani "
Lt. Somasti Pier Donato (see weekly's report 30 October
4 November).

Band " Cavalli "
Carosi Marcello (see weekly's report 22-29 October)
Nello Liguancini - (loca)

8) PARTISANS RECRUITS FOR THE ITALIAN ARMY.

During the month of October have been recruited 80
partisans

Detachment of Batavia - Bird "Cincoi"
 Commander : Cincoi Albino
 Strength : 15
 Armament :

(mitra) type Sten
 rifles german type
 rifles mod.91

n. 6
 " 5
 " 3

Munitions :

Hand-grenades and sufficient munitions

Losses inflicted :

none

Losses sustained :

Two serious wounded.

Operation's zone :

Batavia - Volcano.

Detachment of Cerrosumma : Dead "Antarelli"

Commander : Antonelli Silvano

Strength : 7

Armament :

mitra
 pistols
 rifles

n. 2
 " 2
 " 5

Munitions :

Hand-grenades - Munitions sufficient for the various arms.

Losses inflicted :

none

Losses sustained :

None

Operation's zone

Volcano del Cerro (Versante Lucchese of the mountains Lucchese)

141

0213

rifles mod. 91 " 3

Munitions :

Hand-grenades and sufficient ammunition

Losses inflicted :

none

Losses sustained :

Two persons wounded.

Operation's zone :
Entrada - Volcan.

Detachment of Carasoma : Erid " Antioch"
Commander : Antonelli Silvio
Strength : 7

Armament :

mitra " 2
pistols " 2
rifles " 5

Munitions :

Hand-grenades - Munitions sufficient for the various arms.

Losses inflicted :

none

Losses sustained :

None

Operation's zone

Valle del Sorchio (Versante Surcoza of the Mountains Pichin

Poferi - Band "S.V.S."
Commander: Angelo Mazzareschi
Strength : 33

Armament :

rifles : n°17
machine gun(mitra) " 2

41

9) ARRANGING TO HELP FOR THE DISBANDED PATRIOTS.

For the patriots, who are waiting the permission to reach their families, warm refreshments are being provided by the College of Incca. We have been presenting to the local Italian authorities the necessity to institute a "Patriot's House" with lodging and refreshment. It has been organized, a concert in Incca for the total benefit of Patriots. The total amount 5.13.570 has been given to this Office, which will utilize it, to help the poorest families of the fallen patriots. It will be organizing other concerts for patriots.

10) OBSERVATIONS AND PROPOSALS.

From the experience of this short period passed in contact with the disbanded Bands and with Bands always operating, from informations given by the Patriots who go through the lines and from our inspections we have observed as follows:

The situation of the Bands has now an aspect completely new and for such a reason it is necessary that the Allied Government gives new orders and dispositions.

The partisan formations that the Allied troops are meeting, are completely different from the others partisan organization found up till now. The Bands now show proper military organization, which live and act joined with the Allied Command through R/T.

The action of these Bands on the other side of the lines is effectuated in conditions extremely uncomfortable, by the scarcity of armament and supplies of every kind. As soon as a Band is reached by the first Allied troops, the patriots are immediately disarmed.

The question of patriots has now reached such proportions to ask from the Allied the revision of the directives already given.

In consequence of the above mentioned and to better the present situation of the patriots, we propose as follows:

170

- 1) Supply with 'jump' the Bands, which act on the other side of the lines with arms, munitions, food, medical and clothes, to give to the Patriots the possibility to overcome the winter-season.
- 2) To drop by parachute on the other side of the lines, trustworthy officers with precise orders to coordi-

the necessity to institute a "Patriot's House" with lodging and refreshment.

It has been organized, a concert in honor for the total benefit of Patriots. The total amount L.13/70 has been given to this office, which will utilize it, to help the poorest families of the fallen patriots.

It will be organizing other concerts for patriots.

10) CONCLUSIONS AND PROPOSALS.

From the experience of this short period passed in contact with the disbanded Bands and with Bands always operating, from informations given by the Patriots who go through the lines and from our inspections we have observed as follows:

The situation of the Partisans has now an aspect completely new and for such a reason it is necessary that the Allied Government gives new orders and dispositions.

The partisan formations that the Allied troops are meeting, are completely different from the others partisan organization found up till now. The Bands now show proper military organization, which live and act joined with the Allied Command through W/I.

The action of these Bands on the other side of the lines is effectuated in conditions extremely uncomfortable, by the scarcity of armament and supplies of every kind. As soon as a Band is reached by the first Allied troops, the partisans are immediately disarmed.

The question of partisans has now reached such proportions to ask from the Allied the revision of the directives already given.

In consequence of the above mentioned and to better the present situation of the patriots, we propose as follows:

170

- 1) Supply with 'jump' the Bands, which act on the other side of the lines with arms, munitions, food, medical and clothes, to give to the Patriots the possibility to overcome the winter-season.
- 2) To drop by parachute on the other side of the lines, trustworthy officers with precise orders to coordinate the various actions between the operating Bands.
The actions of this Bands will be efficient only if they are effectuated simultaneously, patriots as soon as they are sighted and with allied troops.
- 3) The Patriots need a local bath, where one can clean himself and be medical inspected to prevent the spread of contagious diseases.

0221

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C.M.G. SECTION
PATRIOTS BRANCH

13 NOV 1944

Invalut-4B

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucca)

Lucca, 11 9 Novembre 1944.=

ALL'H.Q. ALLIED CONTROL COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

ROMA

e.p.c.

AL COMMISSARIO REGIONALE

LUCCA

AL COMMISSARIO PROVINCIALE

LUCCA

→ ALL' A.C.C. (Patriots Branch)

FIRENZE

AL E.P. PETRUZZI

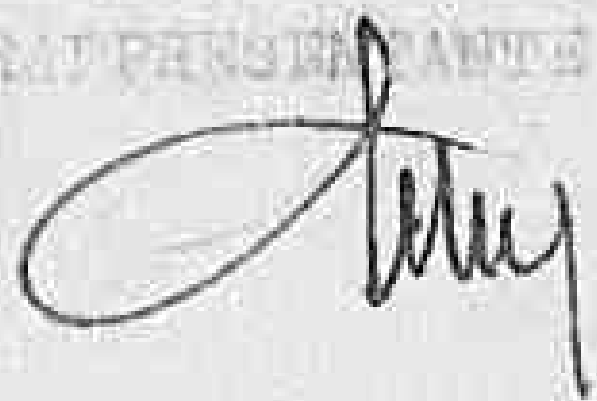
II CORPO

OGGETTO: Relazione mensile (8 Ottobre))

Si trasmette la presente relazione concernente l'attività svolta da questo Ufficio Patrioti durante il mese di settembre.

IL RAPPRESENTANTE DEL C.C.I.N.

IL RAPPRESENTANTE MILITARE




169

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C.M.G. SECTION
APO 394
PATRIOTS BRANCH

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucca)

Lucca 1 Novembre 1944.

RELAZIONE MESE DI OTTOBRE

1°) ZONE VISITATE

Pietrasanta	1	Ottobre
Compitese	3	"
Borgo a Mozzano	5	"
Bagni di Lucca	6	"
Frazione di Entrale	9	"
" Gerasompe	15	"
Tofori	16	"
Viareggio	25	"

2°) CONTATTI AVUTI CON BANDE, LORO FORZA, ARMAMENTO, MUNIZIONAMENTO, PERDITE INFLITTE, PERDITE SUBITE, ZONA DI OPERAZIONE DELLE BANDE.

L'attività delle seguenti Bande:

Bendalloni - (Pietrasanta)
Amaduoci - (Borgo a Mozzano)
Pippo - (Bagni di Lucca)

sarà segnalata nella relazione del prossimo mese.

168

Compitese - Banda "Salani"

Comandante: Ten. Col. Salani Giuseppe

forza: 40

Armamento:

moschetti Italiani mod. 91 n° 9

moschetti tedeschi " 15

mitra Beretta " 5

Munizionamento:

Bombe a mano - munizioni a sufficienza per le varie armi.

Perdite inflitte:

./.

2

un Ufficiale - 4 Soldati

Perdite subite:

nessuna

Zona di operazioni:

Colle di Compito - Pieve di Compito - San Ginesse - San Leonardo.-

Frazione di Matraia - Banda "Ciucci"

Comandante: Ciucci Albino

forza: 15

Armamento:

mitra del tipo Sten	n°	6
moschetti tipo tedesco	"	5
moschetti mod. 91	"	3

Munizionamento:

Bombe a mano e munizioni sufficienti.

Perdite inflitte:

nessuna.

Perdite subite:

2 feriti gravi.

Zona di operazioni:

Matraia - Valgiano.-

Frazione di Gerasomma - Banda "Antonelli"

Comandante: Antonelli Silvano

forza: 7

Armamento:

mitra	n°	2
pistole	"	2
moschetti	"	5

Munizionamento:

Bombe a mano - munizioni a sufficienza per le varie armi.-

Perdite inflitte:

nessuna

Perdite subite:

nessuna

Zona di operazioni:

Valle del Serchio (Versante Lago hese dei Monti Piani)

167

3

Tofori - Banda "S.T.84"
 Comandante: Angelo Lazzareschi
 forza: 33

Armamento:

moschetti	n°	17
fucili mitra	"	2
mitragliatrici	"	2
rivoltelle	"	15

Munizionamento:

bombe a mano n° 50
 munizionamento sufficiente per le varie armi.

Perdite inflitte:

numero imprecisato

Perdite subite:

5 Patrioti uccisi.-

Zone di operazioni:

Pizzorno - Colline delle pre-Pizzorno - Via Pesciatina fra Borgonuovo e Ponte all'Abate.-

Vieraggio - Banda "Cavalli"
 Comandante: Cavalli Paolo
 forza: 161

Armamento:

mitraglia pesante daereo	n°	1
" " Italiana mod. 35 Bren	"	1
mitragliatore Inglese tipo Bren	"	1
mitragliatori Italiani "Grede 30"	"	4
carabine Americane a ripetizione	"	10
fucili tedeschi "Mauser"	"	10
Sten	"	25
fucili mod. 91 Italiani	"	110

166

Munizionamento:

bombe a mano e munizioni sufficienti per tutte le armi.-

Perdite inflitte:

44 morti - numero di feriti imprecisato - altre perdite imprecisate.-

Perdite subite:

13 morti - 3 dispersi - 7 feriti.-

Zona di operazioni:

Fibbiana - Lucese - Monte Gabberi - Monte Pedone -
 Monte Quilasa - Torcigliano - Gombitelli - Gualdo -
 Stia - Montemaro - Casaliere - Pietrasanta -
 corte deiarmi.-

3°) CERTIFICATI EMESI:

Banda "Ciucci"	n°	7
Banda "Cavalli"	"	156
Banda "Antonelli"	"	3
Banda "Silvio Ceragioli"	"	22

(questa Banda è stata segnalata nella relazione
 mensile di settembre).-

Elementi isolati:

Capitano Vincenzo	n°	1
Gelli Edo	"	1
De Vita Andrea	"	1
Stagliano Salvatore	"	1
Levati Edo	"	1
Salardi Primo	"	1

Amati Filippo (alla memoria) 1
 totale certificati emessi
 nel mese di ottobre 44, 195

4°) OPERAZIONI DI MOBILITAZIONE DELLE BANCHE:

Le Banche: Salani, Ciucci, Antonelli, S.F.S., Cavalli,
 sono state mobilitate e le armi che hanno segna-
 lato regolarmente versate.-

5°) TENDENZE POLITICHE FRA I PATRIOTI

165

Banda "Salani" - (misto di elementi militari e civili
 con tendenza prevalentemente apolitica).-

Banda "Ciucci"	apolitica
Banda "Antonelli"	"
Banda "S.F.S."	liberale - democratica
Banda "Cavalli"	elementi apolitici e comunisti.

6°) REPERINGO DEI PATRIOTI

Vedi osservazioni e proposte al numero 10.-

7°) ATTI DI MORAGGIO DEI PATRIOTI.-

Banda "Salani"

S.Ten. Sommati Pier Donato (vedi relazione settimanale 30 Ottobre - 4 Novembre).

Banda "Cavalli"

Carosi Marcello (vedi relazione settimanale 22 - 29 Ottobre)

Nello Limoncini - (idea).-

8°) RECLUTE DI PATRIOTI PER L'ESERCITO ITALIANO.-

Durante il mese di ottobre sono stati reclutati n° 60 Patrioti.-

9°) PROVIDENZE ASSUNTE IN FAVORE DEI PATRIOTI MOBILITATI.-

Per i Patrioti di transito ed in attesa del permesso per raggiungere le proprie famiglie è stata istituita una refezione calda presso il R. Collegio di Lucca.-

Abbiamo fatto presente alle Autorità Locali Italiane la necessità di istituire una "Casa del Patriota" con alloggio e posto di ristoro.-

È stato organizzato un concerto in Lucca a beneficio dei Patrioti.- Il ricavato netto di lire 13970 è stato consegnato a questo Ufficio che l'userà per sussidi alle famiglie di caduti che versano in tristissime condizioni economiche.-

Saranno organizzati altri concerti pro Patrioti.-

10°) OSSERVAZIONI E PROPOSTE.-

164

Dall'esperienza di questo breve periodo passato a contatto con Bande mobilitate e con Bande tuttora operanti, le informazioni assunte da Patrioti che per servizio varcano le linee e da nostre ispezioni fatte ai Patrioti *in* linea osserviamo quanto segue:

La situazione dei partigiani viene ad assumere un aspetto completamente nuovo che richiede da parte del governo alleato ordini e disposizioni nuove.-

Le formazioni partigiane che gli alleati vanno ora incontrando sono completamente diverse da qualsiasi altra organizzazione partigiana trovata finora ad oggi. Le Bande a cui ora si va incontro presentano delle organizzazioni propriamente militari che vivono ed agiscono in diretto collegamento con i Comandi Alleati per mezzo di stazioni Rf.

./.

6

L'azione di queste Bande al di là delle linee viene effettuata in condizioni estremamente disagiate per scarsità di armamento e di rifornimenti di ogni genere: Appena una Banda viene raggiunta dalle prime linee alleate i partigiani vengono immediatamente disarmati.-

Nessun provvedimento invece circa vitto, alloggio e aiuto di qualsiasi genere per questi partigiani che si trovano in condizioni particolarmente tristi.-

Molti Patrioti che vengono a trovarsi immediatamente dietro alle linee in zone montane prive di qualsiasi risorsa alimentare rimangono abbandonati e se stessi, lasciati spesso uccisi.-

La questione partigiana ha assunto ora proporzioni tali da richiedere da parte degli Alleati la revisione delle disposizioni a suo tempo emanate.-

L'impiego stesso dei partigiani, molti dei quali ora che sono passati le linee chiedono insistentemente di poter continuare a combattere contro i tedeschi e fianco degli alleati nelle zone stesse dove hanno già combattuto per tanto tempo, viene trascurato nelle maggioranze dei casi.

Le Bande quindi dopo pochi giorni si sciolgono fra il malcontento generale e troppo spesso gli uomini sono portati ad accettare le teorie antipartigiane che vengono loro predicate. Solo pochi Patrioti vengono utilizzati dagli alleati per servizio di pattuglia e di ricognizione, rimanendo a combattere in prima linea.

Nell'impiego dei partigiani si verificano veri e propri atti di valore in conseguenza dell'attività rischiosa che svolgono e spesso tra i atti sono dimenticati.

La formazione "Bigna" che opera con le truppe alleate a Nord di Porta deiarmi, ha un'azione di pattuglia nella quale furono catturati alcuni prigionieri tedeschi, ne avuto cinque morti e sei feriti.

I morti sono stati trasportati con pezzi di fortuna, ed al momento della tumulazione è stato proibito l'onore delle armi.-

In relazione a quanto sopra segnato ed allo scopo di migliorare l'attuale situazione dei Patrioti ¹⁹⁴³ propone quanto segue:

- 1°) Rifornire con lanci le Bande che operano al di là delle linee di armi, munizioni, viveri, medicinali, scarponi e maglie, per dar modo a questi Patrioti di poter superare la stagione invernale.-
- 2°) Lanciare con paracadute alle Bande al di là delle linee, persone di fiducia con ordini precisi onde poter coordinare le varie azioni fra le Bande operanti.

Le azioni di queste Bande saranno efficaci soltanto se

7

saranno effettuate simultaneamente.-

- 3°) Rifornire di viveri e indumenti i Patrioti che vengono a contatto con le prime truppe alleate.-
- 4°) Necessita che i Patrioti dispongano di un locale onde potersi ripulire e passare una visita medica per prevenire eventuali malattie contagiose che potrebbero propagarsi in tutto il paese.-

IL RAPPRESENTANTE DEL G.C.I.N.

IL RAPPRESENTANTE MILITARE

[Signature]

[Signature]

PATRIOT BRANCH

CIRCULATION SLIP

Date **8 - NOV 1977**FOLIO ... 2, A, B ...) For information
Attachment ...) For action

☒	Major Drage	☒
☐	Major R. Gillet	☐
☐	Capt. Glasspool	☐
☐	Capt. Harris	☐
☐	It. Liaison Sect.	☐

Remarks

Handwritten signature

The 11th Army

807 2.4

3

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C.M.C. SECTION
FASHING BRANCH

SECTION OF THE PATRIOTS OF THE PROVINCE
OF LUCCA.

SUBJECT: Weekly Report 10. October - 4. November 1944.

1.) Enrolment of the Patriots in the Italian Army.

Lieut.-Col. Santucci engaged in enrolling the Patriots has returned to Florence.

It would be necessary to have in Lucca a permanent resident officer to undertake this as the Province is not yet completely liberated; so that many bands are still fighting by the side of the Allied troops and others are in zones to be liberated.

2.) Patriots who wish to return to their homes.

During this week 10 Patriots were sent back to their homes.

3.) Arms Collected.

During this week no arms have been collected.

4.) Certificates awarded.

During this week the following Certificates have been awarded:
To the "Silvio Geragiolli" Band No. 22.
To the "Selani" Band No. 28.

5.) Political tendencies to the Patriots.

The Selani Band has elements of military and civil tendencies with no political character.

6.) Acts of courage of the Patriots.

The "Selani" Band.

The 1st. Lieut. Sommati Pier Donati, threw, in the city of Lucca,

161

SUBJECT: Weekly Report 20. October - 4. November 1944.

1.) Enrollment of the Patriots in the Italian Army.

Lieut.-Col. Santucci engaged in enrolling the Patriots has returned to Florence.

It would be necessary to have in Lucca a permanent resident officer to undertake this as the Province is not yet completely liberated; as that many bands are still fighting by the side of the Allied troops and others are in zones to be liberated.

2.) Patriots who wish to return to their homes.

During this week 10 Patriots were sent back to their homes.

3.) Arms collected.

During this week no arms have been collected.

4.) Certificates awarded.

During this week the following Certificates have been awarded:
To the "Silvio Garagiolli" Band No. 22.
To the "Selani" Band No. 28.

5.) Political tendencies to the Patriots.

The Selani Band has elements of military and civil tendencies with no political character;

6.) Acts of courage of the Patriots.

The "Selani" Band.

The 1st Lieut. Sommati Pier Donati, threw, in the city of Lucca, a bomb against a group of German Soldiers, which provoked the death of an officer and the wounding of a soldier.
The Prefect Pizzese, offered a reward of 100,000 lire for the capture of the culprit. (Lucca - February 1944)
The above mentioned officer, also made an armed incursion in the ex-concentration camp of the Colle di Compito, sent of a group of republicans guards, with the intention of getting

some documents found out he was followed; but a few hand grenades obliged the followers to turn back. This action provoked the desertion of many republican guards.

7.) Rewards and Prizes to the Patriots.

No premium can be awarded to the ~~demerit~~ ^{demeritless!} Patriots as this office has no funds for the purpose. Rewards will be granted on proposal of the Commander of the Band.

8.) Employment of the Patriots.

A large quantity of Patriots cannot be employed for want of work.

10.) Zones visited during the week.

Targe and Colle di Comino.

11.) Bands with which we came in contact with during the week.

Pargay visited the Band of Pigo, who is still operating in this zone. Colle di Comino, as already stated in the last week's report (I-7 Dec.) we communicate the under mentioned arms in relation to the Band commanded by LINDY, COL; R.S. Salani.

Hermandadistas Strength of the Band

Arms:

Italian rifles model 91
German rifles
Mitra Beretta

No. 9;
No. 15
No. 5.

160

Ammunition

Hand grenades, ammunition sufficient for the various arms.

Losses inflicted by the enemy.

1 officer and 4 men.

No losses sustained

Actions of the Band:

7.) Rewards and Prizes to the Patriots.

No premium can be awarded to the ~~band~~ ^{demobilized} patriots as this office has no funds for the purpose. Rewards will be granted on proposal of the Commander of the Band.

8.) Employment of the Patriots.

A large quantity of Patriots cannot be employed for want of work.

10.) Zones visited during the week.

Targa and Colle di Compito.

11.) Bands with which we came in contact with during the week.

Berge visited the Band of Pigno, who is still operating in this zone. Colle di Compito, as already stated in the last week's report (I-7 00.) we communicate the under mentioned arms in relation to the Band commanded by LIEUT.-COL. R.S. Salaria.

Forwarded to the Band

Arms:

Italian rifles model 91
German rifles
Mitre Beretta

No. 191
No. 15
No. 5.

160

Ammunition

Hand grenades, ammunition sufficient for the various arms.

Losses inflicted by the enemy

1 Officer and 4 men.

No losses sustained

Actions of the Band:

the Band, mentioned in various smaller groups or bands has sustained encounters with the German troops from the second to the 3rd of September, in the Cacciaglupi locality (fraction of Ciente) at Pieve di Compito (Monte della Visone). It has been engaged in partial activities in collaboration with the Allied troops in various localities of the Comitate.

3.
It has performed acts of sabotage and attempted to the lives of the German troops and to that of the Fascists.

12.) Difficulties met with.

No difficulties have been met with this week.

THE COMMANDER OF THE G.C.I.D.N.

THE MILITARY REPRESENTATIVE

159

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C.C. SECTION
PATRIOTS BRANCH

8 NOV 1944

502/1

2^A

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucca)

ALL' R.C. ALLIED CONTROL COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

Lucca 5 Novembre 1944.

a.p.c.

AL COMISSARIO REGIONALE

AL COMISSARIO PROVINCIALE

→ ALL' R.C.C. (PATRIOTS BRANCH)

AL L.T. PERUGIA

ROMA

LUCCA

LUCCA

FIRENZE

IL CONSO

158

OGGETTO: Relazione Settimanale (30 Ottobre-4 Novembre)

Si trasmette la presente relazione concernente l'attività svolta da questo Ufficio Patrioti durante la settimana 30 Ottobre-4 Novembre.

IL RAPPRESENTANTE DEL C.C.L.N.

IL RAPPRESENTANTE MILITARE

[Signature]

[Signature]

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C.M.C. SECTION
PATRIOTS BRANCH

(Sezione Patrioti della Provincia di Lucca)

O G G E T T O: RELAZIONE SETTIMANALE (30 Ottobre - 4 Novembre)

1°) RECLUTAMENTO PATRIOTI PER L'ESEMPIO ITALIANO

Il Ten. Col. Santucci incaricato dell'arruolamento dei Patrioti è rientrato in Firenze.

Sarebbe opportuno che in Lucca risiedesse in permanenza un incaricato per l'assolvimento di tale compito inquantochè la Provincia non è ancora completamente libera per cui molte bande operano tuttora a fianco delle truppe Alleate ed altre si trovano in sordie ancora da liberare. =

2°) PATRIOTI CHE DESIDERANO RITORNARE ALLE LORO CASE

Nel corso della settimana sono stati fatti rientrare alla loro casa n° 10 Patrioti. =

3°) RACCOLTA D'ARMI

Nella presente settimana non si è proceduto a nessuna raccolta d'armi. =

4°) CERTIFICATI BREVI

Durante la presente settimana sono stati concessi i seguenti certificati:

Banda "Silvio Ceragioli"	n° 22-
Banda "Salani"	" 20-

5°) TENDENZE POLITICHE FRA I PATRIOTI

La Banda Salani era un misto di elementi militari e civili con tendenza prevalentemente apolitica. =

6°) ATTI DI CORAGGIO FRA I PATRIOTI

Banda "Salani"

Il Sottotenente Sgarbi Pier Donato ha innanzi nella città di Lucca una bomba a mano contro un gruppo di mi-
./.

2

litari tedeschi, lancio che provocò la morte di un Ufficiale e il ferimento di un soldato. - Per questa azione il prefetto fiammeschi mise sulla testa dell'attentatore una taglia di 100.000 lire (Lucca-Febraro 1944). -

Inoltre il suddetto Ufficiale ha compiuto un'incursione armata nell'ex campo di concentramento di Colle di Compito, sede di un gruppo di guardie repubblicane, con lo scopo di portare via alcuni documenti. Scoperto l'attentatore fu inseguito. Il lancio di alcune bombe a mano costrinse gli inseguitori a tornare indietro.

Questa azione causò la dispersione di molti elementi della guardia repubblicana (Colle di Compito marzo 1944). -

RISCOMPENSE E PREMI AI PATRIOTTI

Nessun premio può essere elargito ai Patriotti assillati non disponendo l'Ufficio di somme all'uopo stanziate. In quanto alle ricompense verranno trasmesse in seguito le relative proposte ai Capitani-Banda. -

REIMPiego DEI PATRIOTTI

Da maggior parte dei Patriotti non può essere reimpiegata per mancanze di lavoro. -

PARATE E CORREWISIE PER I PATRIOTTI

Nulla da segnalare per quanto concerne parate e correwisie. -

ZONE VISITATE NEL CORSO DELLA SETTIMANA

Barga - Colle di Compito. -

BANDE CON LE QUALI E' STATO PRESO CONTATTO NEL CORSO DELLA SETTIMANA

Barga - Visitata la Banda di Pippo che sta tutt'ora operando in detta zona. -

Colle di Compito - A seguito di quanto già comunicato nella relazione settimanale 1-7 Ottobre, comunico i sottoelencati dati relativi alla Banda comandata dal Ten. Col. E. Salani: -

FORZA DELLA BANDA

Armamento

Boschetti Italiani mod. 91

48

n°9

/.

Donchettoli tedeschi
Libra Beretta

n° 15
" 5

Armamento

Bombe a mano - munizioni a sufficienza per le varie armi.

Perdite inflitte al nemico:

1 Ufficiale - 4 Soldati.

Perdite subite:

nessuna.

Azioni svolte dalla Banda.

La banda, frasionata in varie sottobande ha sostenuto scontri armati con truppe tedesche dal 2 al 3 Settembre nella località di Goccalupi (frazione di Bientina) a Pieve di Compito (Ponte della Visona).

In svolta attività di pattuglie in collaborazione con le truppe alleate in varie località del Compitese.

In eseguito atti di sabotaggio ed attentati contro elementi delle forze armate tedesche e fasciste.

120)

DIFFICOLTÀ INCONTRATE

Nessuna difficoltà incontrata nel corso della settimana.

IL RAPPRESENTANTE DEL C.C.L.N.

[Signature]

IL RAPPRESENTANTE

[Signature]

C 2 3 91

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PA
BF
22
JAN 27 1950
5021

0240

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

Brig
Lives

To See

Colonel C.D. McCarthy, O.B.E.,
Patriots' Branch,
RC and MG Section,

A. C. C.
Pat Br. to speak. *W/14/5*

*One copy of the
Pat Br. to speak*

City of Florence

Patriots' Section,
ANG Fifth Army.

11th September, 1944.

Subject :- Patriots in Florence;

To :- Lt. Colonel T.J. Michie,
SCAO ANG City of Florence.

1. Referring to previous report submitted on the 3rd September, 1944, for information of ANG Fifth Army and Colonel C.D. McCarthy, Patriots' Branch, HQ and HQ Section, HQ A.C.C.

2. The Patriots and Partisans of Florence have now been disbanded and so far as possible disarmed. Our actions in bringing this about were as follows.

3. By arrangement with Lt. Colonel N. Niccoli, military commander of all Patriots in Florence, and his Brigade Commanders, all men of the "Potente" and "Giustizia e Libertà" Divisions - with the exception of the "V" Brigade - were moved from their various headquarters scattered throughout the City into the Fortezza da Basso. The "V" Brigade, attached to the "Giustizia e Libertà" Division, remained in the Scuola Centrale for reasons which I will explain later in this report.

4. As mentioned in my previous report the Germans retired from the northern outskirts of the City into the hills north of Florence on the 31st August and 1st September; therefore apart from a few scattered groups the Patriots active operations ceased.

5. In conjunction with Lt. Colonel T.J. Michie, SCAO., Colonel L.A. Alston, DSO., MC., 71 Garrison Commander, and Lt. Colonel N. Niccoli, Patriots' Commander, arrangements were made for an inspection of the

1. Referring to previous report submitted on the 3rd September, 1944, for information of AMG Fifth Army and Colonel C.D. McCarthy, Patriots' Branch, RO and HQ Section, HQ A.O.C.
2. The Patriots and Partisans of Florence have now been disbanded and so far as possible disarmed. Our actions in bringing this about were as follows.
3. By arrangement with Lt. Colonel N. Niccoli, military commander of all Patriots in Florence, and his Brigade Commanders, all men of the "Potente" and "Giustizia e Libertà" Divisions - with the exception of the "W" Brigade - were moved from their various headquarters scattered throughout the City into the Fortezza da Basso. The "W" Brigade, attached to the "Giustizia e Libertà" Division, remained in the Scuola Centrale for reasons which I will explain later in this report.
4. As mentioned in my previous report the Germans retired from the northern outskirts of the City into the hills north of Florence on the 31st August and 1st September; therefore apart from a few scattered groups the Patriots active operations ceased.
5. In conjunction with Lt. Colonel T.J. Michie, SCAO., Colonel L.A. Alston, DSO., MC., 71 Garrison Commander, and Lt. Colonel N. Niccoli, Patriots' Commander, arrangements were made for an inspection of the Patriots by Lt. General S.C. Kirkman, CB., CBE., MC., General Officer Commanding 13 Corps, accompanied by Brigadier General E.E. Hume, General Officer Commanding AMG Fifth Army, at 11 a.m., Thursday, 7th September, 1944, at the Fortezza da Basso.

5.(cont) It was also arranged for the Corps Commander to address the Patriots and afterwards present the Certificates to the Patriots' Divisional Commanders for their respective Divisions.

6. To enable Patriots, who were under arms in the outlying districts, to be contacted and return to the City an Order was published directing all Patriots and Partisans to surrender their arms at the Fortezza Da Basso by 12 noon on the 7th September, 1944. Copies of this Order together with a poster thanking the Patriots for their assistance to the Allied cause were posted throughout Florence on the 4th September, 1944 (copies were attached to my previous report).

7. During this time and up to the 7th September the Patriots were fed by 13 Corps through arrangements made by 71 Garrison.

8. The parade of the Patriots took place as arranged and about 3,000 attended. They were inspected and addressed by the Corps Commander (copy of the address is attached) and the certificates were presented to the Patriots' Divisional Commanders.

A recording was made of the ceremony, a broadcasting van of P.W.B., was present as well as representatives of the Press.

9. After the Parade the Patriots disbanded but before, going so they made a short march through the centre of the City. This was done of their own volition and without prior knowledge or authority on our part. The Patriots then went to their homes with the exception of about 300 who were natives of other parts of Italy and were without homes. These remained in the Fortezza da Basso overnight.

10. Immediately the fighting ceased in Florence and prior to the inspection ceremony the Patriots were told through their leaders that every effort would be made to assist those desiring to work or to return to their homes outside Florence. Very few took advantage of this offer.

at the Fortezza Da Basso by 12 noon on the 7th September, 1944. Copies of this Order together with a poster thanking the Patriots for their assistance to the Allied cause were posted throughout Florence on the 4th September, 1944 (copies were attached to my previous report).

7. During this time and up to the 7th September the Patriots were fed by 13 Corps through arrangements made by 71 Garrison.

8. The parade of the Patriots took place as arranged and about 3,000 attended. They were inspected and addressed by the Corps Commander (copy of the address is attached) and the certificates were presented to the Patriots' Divisional Commanders.

A recording was made of the ceremony, a broadcasting van of P.W.B., was present as well as representatives of the Press.

9. After the Parade the Patriots disbanded but before, doing so they made a short march through the centre of the City. This was done of their own volition and without prior knowledge or authority on our part. The Patriots then went to their homes with the exception of about 300 who were natives of other parts of Italy and were without homes. These remained in the Fortezza Da Basso overnight.

10. Immediately the fighting ceased in Florence and prior to the inspection ceremony the Patriots were told through their leaders that every effort would be made to assist those desiring to work or to return to their homes outside Florence. Very few took advantage of this offer.

11. As an example of their lack of enthusiasm to work - on the 4th September, 1944, one hundred men were required urgently to clean out a school earmarked to accommodate refugees. I saw all the Brigade leaders and asked for the men, informing them at the same time that they would be paid and given a midday meal.

133

11. (cont) They consulted together and then they told me that their men had fought and suffered hardships for the past ten months; they had continuously fought in Florence during the past month and that they now needed a month's rest to recuperate. Not one man presented himself for the work.
12. As mentioned above the issue of rations to the Patriots ceased on the 7th September. On the 8th September approximately 350 Patriots, whose homes were in other parts of Italy, were still in the Fortezza da Basso. After consulting with them I arranged for them to go to the Local Refugee Centre, where they would be housed apart from the refugees. They would be treated as Patriots, fed, and sent to their homes as soon as the ban on travel had been lifted. Only 13 took advantage of these facilities, the remainder preferred to make their own arrangements.
13. Owing to the fact that the leaders were unable to give us complete lists of all Patriots entitled to certificates it was not possible for the whole to be presented en bloc at the time of the Parade. Lists from outlying districts are still coming in and to date 3156 certificates have been prepared.
- It will be appreciated that it was not possible to present certificates individually, and it had to be left to the leaders to distribute them to their own men.
14. With regard to the surrender of their arms- a small number of Patriots were armed on the parade. On enquiring the reason for this Lt. Colonel N. Niccoli, their commander, informed me that as a result of the Order posted on the 4th September directing them to surrender their arms by midday 7th September, many had already handed them in at the Brigade Headquarters.

The total number so far surrendered is :

541

Rifles

Bayonets

Handwritten note:
13 Sept 1944
Adm. 11555
13 Sept 1944

triot's ceased on the 7th September. On the 8th September approximately 350 Patriots, whose homes were in other parts of Italy, were still in the Fortezza da Basso. After consulting with them I arranged for them to go to the Local Refugee Centre, where they would be housed apart from the refugees. They would be treated as Patriots, fed, and sent to their homes as soon as the ban on travel had been lifted. Only 13 took advantage of these facilities, the remainder preferred to make their own arrangements.

13. Owing to the fact that the leaders were unable to give us complete lists of all Patriots entitled to certificates it was not possible for the whole to be presented en bloc at the time of the Parade. Lists from outlying districts are still coming in and to date 3156 certificates have been prepared.

It will be appreciated that it was not possible to present certificates individually, and it had to be left to the leaders to distribute them to their own men.

14. With regard to the surrender of their arms - a small number of Patriots were armed on the parade. On enquiring the reason for this Lt. Colonel N. Niccoli, their commander, informed me that as a result of the Order posted on the 4th September directing them to surrender their arms by midday 7th September, many had already handed them in at the Brigade Headquarters.

The total number so far surrendered is :

Rifles	541	
Bayonets	18	
Daggers	11	
hand grenades	388	
machine-guns(Breda)	1	
Ammunition boxes	12	152
Machine-gun barrels	9	

3600 (1953)
2600 (1953)
1000 (1953)

Cartridges	34013
Complete machine gun magazines	30
" " " for rifles	380
Machine guns incomplete	9
Tripod for heavy machine gun	2
Mines	4
T.N.T. (explosives) Boxes	5
Reserve boxes	5
Boxes of magazines	2
3 Kg. explosives box	1
Light mortars	2
Rifle barrels	1

The above numbers include 78 rifles and 30 revolvers taken into service by the Carabinieri recently recruited, and for use by the Prison Guards.

14a. It was obvious that not all of any type of weapon had been surrendered, particularly so with regard to machine guns and revolvers; As is well known in pre-war days nearly every man possessed a pistol of some kind and we have no doubt at all that nearly every Patriot had a pistol. Further it was well known that the Patriots had far more serviceable machine guns than have been surrendered.

I had previously asked the leaders for lists of arms in possession of Patriots to be supplied to me but was informed by Lt. Col. N. Niccoli that no records of arms had been kept, therefore it was impossible to supply lists. We saw all the leaders of the Patriots on the 8th September and pointed out to them the extremely grave view the Allied Military Government took of the failure on the part of the Patriots to surrender all their arms, and further that any person found in unlawful possession of arms would be prosecuted.

It was agreed that it was obvious many pistols were being with-

T.M.T. (explosives) Boxes

Reserve boxes

Boxes of magazines

3 Kg. explosives box

Light mortars

Rifle barrels

5
5
2
1
2
1

The above numbers include 78 rifles and 30 revolvers taken into service by the Carabinieri recently recruited, and for use by the Prison Guards.

14a. It was obvious that not all of any type of weapon had been surrendered, particularly so with regard to machine guns and revolvers; As is well known in pre-war days nearly every man possessed a pistol of some kind and we have no doubt at all that nearly every Patriot had a pistol. Further it was well known that the Patriots had far more serviceable machine guns than have been surrendered.

I had previously asked the leaders for lists of arms in possession of Patriots to be supplied to me but was informed by Lt.Col. N.Niccoli that no records of arms had been kept, therefore it was impossible to supply lists. We saw all the leaders of the Patriots on the 8th September and pointed out to them the extremely grave view the Allied Military Government took of the failure on the part of the Patriots to surrender all their arms, and further that any person found in unlawful possession of arms would be prosecuted.

They agreed that it was obvious many pistols were being withheld but professed complete ignorance of the Patriots doing so. They suggested that many were kept by the Patriots in the hope of selling them to Allied soldiers at high prices. There is probably a good deal of truth in this assertion.

Every effort is being made to trace and collect arms which may be stored in houses, etc., and a small number are still coming in.

Ten patriots have been arrested already and are awaiting trial for being in unlawful possession of arms.

15. Prior to being disbanded isolated cases of murder and aggravated assault were alleged to have been committed by Patriots in the City. Some no doubt were the work of Patriots, wiping off old scores; but in other cases it was probably convenient to blame the Patriots.

ⁿSince they have been disbanded no further cases have been reported and no serious troubles have been encountered.

16. Applications for work or for passes to return home have been few. To date 104 Patriots have been given passes to return home either through refugee channels or by making their own way; and 54 have been placed in employment. In connection with this I saw the leaders. They stated that many Patriots were in comfortable circumstances, many were in good positions before the war and were now content to wait until things became more normal; they would then take up their former positions.

Some others preferred to remain at home and put their own houses in order. Of the remainder a large proportion were not content to work for the scale of wages offered by the Allied Government. -They could do private work for wages up to 200 lire a day. The Trade Unions intended to negotiate as soon as possible with employers to have the wage scale raised generally, when no doubt sufficient labour would be forthcoming.

17. Regarding the non-attendance of the "V" Brigade at the Parade on the 7th September, 1944, the circumstances were as follows :-

The "V" Brigade was non-political and formed part of the "Giustizia e Libertà" Division. It was composed to a large extent of Carabinieri, who had deserted and joined the Patriots. I am infor-

old scores; but in other cases it was probably convenient to allow the Patriots.

Since they have been disbanded no further cases have been reported and no serious troubles have been encountered.

16. Applications for work or for passes to return home have been few. To date 104 Patriots have been given passes to return home either through refugee channels or by making their own way; and 54 have been placed in employment. In connection with this I saw the leaders. They stated that many Patriots were in comfortable circumstances, many were in good positions before the war and were now content to wait until things became more normal; they would then take up their former positions.

Some others preferred to remain at home and put their own houses in order. Of the remainder a large proportion were not content to work for the scale of wages offered by the Allied Government.

-They could do private work for wages up to 200 lire a day. The Trade Unions intended to negotiate as soon as possible with employers to have the wage scale raised generally, when no doubt sufficient labour would be forthcoming.

17. Regarding the non-attendance of the "V" Brigade at the Parade on the 7th September, 1944, the circumstances were as follows :-

The "V" Brigade was non-political and formed part of the "Giustizia e Libertà" Division. It was composed to a large extent of Carabinieri, who had deserted and joined the Patriots. I am informed that the number of carabinieri amounted to about 17 Officers and 204 other ranks.

116 of these Carabinieri have already been taken back into service with the CC RR in Florence and I suggested that they should attend the Parade in carabinieri uniform. Lt.Col. N. Niccoli,

military Commander, and Aldo, Commissario Politico, of the Patriots protested vigorously against the "V" Brigade being allowed to attend the parade at all and they stated that the greater part were Republican fascists. They further stated that if the members of the "V" Brigade attended the parade fighting between them and the "Potente" Division would probably break out and it would be better to cancel the whole of the arrangements.

As it appeared advisable to hold the parade and to avoid incidents I saw the commander of the "V" Brigade, Vittorio Sorrenti, and told him that as the Carabinieri would be required for duty in the city it would not be possible for them to attend the parade and that as the numbers of the remainder were very small I suggested that he attend alone representing his Brigade. He at first consented but later asked to be excused.

All the Carabinieri returned to service from the Patriots have been "screened" and there is no reason to believe that they were fascists. Some of the others may have been fascists turned into Patriots but we do not believe that they are any worse than the men of the "Potente" Division, in fact they seem to be a good deal better. They have certainly surrendered far more arms than any other Brigade and are definitely non-political.

It seemed very evident that the communists in the "Potente" Division are antagonistic towards any Patriots who are not of their political faith; and that was the chief reason for their grlevance against the "V" Brigade, especially as it contained a large number of their old enemies - the Carabinieri.

18. We would again stress the fact that as far as Florence is concerned the Patriot movement is far more political than patriotic.

It is more or less governed by the communists who before being disbanded were overbearing towards the civilian population, in

As it appeared advisable to hold the parade and to avoid incidents I saw the commander of the "V" Brigade, Vittorio Sorrenti, and told him that as the Carabinieri would be required for duty in the city it would not be possible for them to attend the parade and that as the numbers of the remainder were very small I suggested that he attend alone representing his Brigade. He at first consented but later asked to be excused.

All the Carabinieri returned to service from the Patriots have been "screened" and there is no reason to believe that they were fascists. Some of the others may have been fascists turned into Patriots but we do not believe that they are any worse than the men of the "Potente" Division, in fact they seem to be a good deal better. They have certainly surrendered far more arms than any other Brigade and are definitely non-political.

It seemed very evident that the communists in the "Potente" Division are antagonistic towards any Patriots who are not of their political faith; and that was the chief reason for their grievance against the "V" Brigade, especially as it contained a large number of their old enemies - the Carabinieri.

18. We would again stress the fact that so far as Florence is concerned the Patriot movement is far more political than patriotic.

It is more or less governed by the communists who before being disbanded were overbearing towards the civilian population, in short they were inclined to act as fascists in a different colored shirt.

4.9

They, we believe, are the worst offenders in failing to surrender their arms. We do not think that they have any intention of using them against Allied personnel but will wait until the country is again entirely under Italian rule when they will, if necessary, use them against their political opponents.

This opinion is based not only upon our own observations but as the result of conversations with intelligent Italians who apparently have no "axe to grind".

19. As a result of our work and experience with Patriots in this area we make the following recommendations :-

(a) That Patriots should be disarmed immediately fighting ceases in the area concerned.

(b) To do so we suggest that the Officer dealing with Patriots should arrange with their leaders for a parade of Patriots with their arms. No mention should be made beforehand that it is intended to disarm them. After thanking them for their services, at the conclusion of the parade they should be ordered to hand in their arms before leaving the parade ground. Some military police should be present to, if necessary, stop anyone leaving with their arms.

In this way they will be merely complying with Proclamation No 1, which orders the surrender of arms and ammunition. The Proclamation will already have been posted on the first day of liberation.

(c) As the Patriots will probably not be aware that the part of Proclamation No 1 ordering the surrender of arms applies to them, they should be informed of this at the time of the parade. Afterwards an Order should be posted as soon as possible informing all Patriots and Partisans that Proclamation No 1 applies to them and that anyone found in unauthorised possession of arms will be prosecuted.

Of course exceptions to this should be made in the case of Patriots, with arms, who filter into communes from the hills and who are unaware that Patriots have been disarmed in that particular area.

(d) Many of the Patriots are ex-Italian Army officers and men.

0234

ceases in the area concerned.

(b) To do so we suggest that the Officer dealing with Patriots should arrange with their leaders for a parade of Patriots with their arms. No mention should be made beforehand that it is intended to disarm them. After thanking them for their services, at the conclusion of the parade they should be ordered to hand in their arms before leaving the parade ground. Some military police should be present to, if necessary, stop anyone leaving with their arms.

In this way they will be merely complying with Proclamation No 1, which orders the surrender of arms and ammunition. The Proclamation will already have been posted on the first day of liberation.

(c) As the Patriots will probably not be aware that the part of Proclamation No 1 ordering the surrender of arms applies to them, they should be informed of this at the time of the parade. Afterwards an Order should be posted as soon as possible informing all Patriots and Partisans that Proclamation No 1 applies to them and that anyone found in unauthorized possession of arms will be prosecuted.

Of course exceptions to this should be made in the case of Patriots, with arms, who filter into communes from the hills and who are unaware that Patriots have been disarmed in that particular area.

1/8

(d) Many of the Patriots are ex-Italian Army officers and men. They invariably are in possession of Italian Army pistols which they consider they are perfectly entitled to. In other cases it is doubtful if many of the arms are the property of the person possessing them. To avoid the aftermath of complaints we suggest that pistols should be labelled with the depositor's name so that it can be returned to him if he is authorised to receive it.

19.d. (cont). We would point out as the line was static for a considerable time and fighting continued in Florence for approximately one month it was not possible to put this recommendation into effect here.

(e) At 10.30 a.m., on Tuesday, 12th September, 1944, Lt.Colonel Someone of M.M.I.A., reported in Florence to deal with applications of Patriots wishing to join the Italian Army.

So far no Patriot liaison representatives from ACC have reported here in Florence.

(f) We recommend that the Officer appointed to deal with Patriots should be of field rank. To the Italians rank is impressive and we have found that they will comply with directions and suggestions made by senior officers far more readily than if made by an officer of junior rank.

(g) We also recommend that in areas where large bodies of Patriots are found they should be segregated in buildings by Brigades instead of having small headquarters scattered all over the area. We think that keeping Brigades separate is better than putting them all together as they are easier to control and it prevents friction between Brigades due to petty jealousies which inevitably exist. This may also give the Allied Officer an opportunity for personal contact which does not exist where large numbers are gathered in one place.

(h) We found that the Patriots had taken possession of numerous motor vehicles in connection with their operations. Few, if any, were their own property. They have been ordered to report with them to the Provincial Transport Officer for future disposal. We recommend that this course be followed in future cases.

(i) Lastly we suggest that care should be taken to avoid "lionising" the Patriots to any great extent. Whilst everyone realises and appreciates the fact that they have done good work, too much publicity gives them an exaggerated idea of their own

0 2 5 6

Sanzone of M.M.I.A., reported in Florence to deal with applications of Patriots wishing to join the Italian Army.

So far no Patriot liaison representatives from ACC have reported here in Florence.

(f) We recommend that the Officer appointed to deal with Patriots should be of field rank. To the Italians rank is impressive and we have found that they will comply with directions and suggestions made by senior officers far more readily than if made by an officer of junior rank.

(g) We also recommend that in areas where large bodies of Patriots are found they should be segregated in buildings by Brigades instead of having small headquarters scattered all over the area. We think that keeping Brigades separate is better than putting them all together as they are easier to control and it prevents friction between Brigades due to petty jealousies which inevitably exist. This may also give the Allied Officer an opportunity for personal contact which does not exist where large numbers are gathered in one place.

(h) We found that the Patriots had taken possession of numerous motor vehicles in connection with their operations. Few, if any, were their own property. They have been ordered to report with them to the Provincial Transport Officer for future disposal. We recommend that this course be followed in future cases.

(i) Lastly we suggest that care should be taken to avoid "lionising" the Patriots to any great extent. Whilst everyone realises and appreciates the fact that they have done good work, too much publicity gives them an exaggerated idea of their own importance and this makes them much more difficult to handle.

We fully realise that the conditions in Florence were exceptional and that the publicity given to the Patriots here was necessary for the purpose of encouraging Patriots further North.

20. The volume of work in connection with Patriots is now diminishing and the principal tasks now are the issue of certificates to Patriots from outlying districts, placing them in employment and returning them to their homes.
21. All the surrendered arms and ammunition are now stored at the SS in Caserma, Via Borgognicelli, Florence, awaiting disposal.
22. In connection with the work here I would bring to notice the invaluable aid that I have received from Captain T.W. Glasspool and W.I. Cunningham, who were sent here from Region III to assist in this work to a great extent it is due to their untiring efforts that the disbandment of such a large number of Patriots has been carried out without disorder. Captain W.I. Cunningham has now been posted to the Patriots' Section of AMB Fifth Army.
23. Lists of Patriots to whom certificates have been issued and extracts from the local newspapers are attached for information.


E.J. Lyle, Lt. Colonel,
R.F.C., Region II,
attached Patriots' Section,
AMB Fifth Army.

Copies to : SACO., AMB., Fifth Army. (2).
Colonel C.D. McCarthy, ACC. (2).
Lt. Col. T.J. Micalis, SACO.,
City of Florence. (1).
File. (1).

CC RR Caserma, Via Borgogni, Firenze, awaiting disposal.

22. In connection with the work here I would bring to notice the invaluable aid that I have received from Captain T.W. Glasspool and W.I. Cunningham, who were sent here from Region III to assist in this work. To a great extent it is due to their untiring efforts that the disbandment of such a large number of Patriots has been carried out without disorder. Captain W.I. Cunningham has now been posted to the Patriots' Section of AMG Fifth Army.

23. Lists of Patriots to whom certificates have been issued and extracts from the local newspapers are attached for information.


E.D. Lys, Lt. Colonel,
R.D.O., Region III,
attached Patriots' Section,
AMG Fifth Army.

Copies to : SCAG., AMG., Fifth Army. (2).
Colonel C.D. McCarthy, AGO. (2).
Lt. Col. T.J. Nichols, SCAG.,
City of Florence. (1).
File. (1).

0 2 5 9

ADDRESS BY G.O. . 13 BRITISH CORPS TO PARTISANS AT THE FORTEZZA DA BASSO
ON 7 SEPTEMBER, 1944.

I am glad to have the opportunity of seeing some of the patriots and partisans who have been taking part in co-operation with my Corps in the fighting around FLORENCE. During the last year, patriots and partisans have greatly assisted the Allied advance by working behind the German lines, cutting communications, committing acts of sabotage, providing information and generally harassing the enemy.

During the fighting around FLORENCE, you have fought in the most determined manner against the Germans. You have assisted in driving them out of your ancient city. In doing this, you have undoubtedly killed many Germans.

What you have done both here and elsewhere during the last year, is appreciated by the Allies.

The end of the war appears to be in sight, and we can all look forward to the re-establishment of peace in Europe.

In this area the fighting is already finished; the next task is to rebuild the social structure of Italy.

You have done well as soldiers, and we know that during the difficult times that lie ahead you will prove yourselves to be equally good as citizens.

ADDRESS BY G.O. 13 BRITISH CORPS TO PARF TS AT THE FORTEZZA DA BASSO
ON 7 SEPTEMBER, 1944.

I am glad to have the opportunity of seeing some of the patriots and partisans who have been taking part in co-operation with my Corps in the fighting around FLORENCE. During the last year, patriots and partisans have greatly assisted the Allied advance by working behind the German lines, cutting communications, committing acts of sabotage, providing information and generally harassing the enemy.

During the fighting around FLORENCE, you have fought in the most determined manner against the Germans. You have assisted in driving them out of your ancient city. In doing this, you have undoubtedly killed many Germans.

What you have done both here and elsewhere during the last year, is appreciated by the Allies.

The end of the war appears to be in sight, and we can all look forward to the re-establishment of peace in Europe.

In this area the fighting is already finished; the next task is to rebuild the social structure of Italy.

You have done well as soldiers, and we know that during the difficult times that lie ahead you will prove yourselves to be equally good as citizens.

CRONACA DEL

La grande cerimonia dei Patrioti

CERTIFICATO RILASCIATO AI PATRIOTTI

Nel nome dei Governi e dei Popoli delle Nazioni Unite, ringraziamo di avere combattuto il nemico sui campi di battaglia, militando nei ranghi dei Patrioti, tra quegli uomini che hanno portato le armi per il trionfo della libertà, svolgendo operazioni offensive, compiendo atti di sabotaggio, fornendo informazioni militari.

Col loro coraggio e la loro dedizione i patrioti italiani hanno contribuito validamente alla liberazione dell'Italia e alla grande causa di tutti gli uomini liberi.

Nell'Italia rinata i possessori di questo attestato saranno acclamati come patrioti che hanno combattuto per l'onore e la libertà.

H. R. ALEXANDER
Generale Comandante in Capo delle armate alleate in Italia

Riportiamo, di seguito, la traduzione integrale delle impressioni scritte da un giornalista americano inviato da Roma apposta per assistere alla cerimonia che si è svolta ieri in Fortezza da Basso:

I patrioti fiorentini, che avevano prestato importante aiuto alle armate alleate nella liberazione della propria città, ieri hanno abbandonato le armi, cessando di essere soldati della libertà, per diventare cittadini italiani e dedicarsi all'opera di ricostruzione del loro paese basandosi sul loro motto: Giustizia e Libertà.

Essi, tanto nel colore che nello spirito, hanno onorato la memoria di Garibaldi, padre della libertà d'Italia, portando al collo i fazzoletti rossi, il suo colore simbolico. Più di due mila di questi seguaci del grande liberatore italiano hanno marciato nella Fortezza da Basso come soldati ed un'ora più tardi sono usciti quali cittadini pronti a ricostruire la propria patria.

Terminato il loro compito di soldati, hanno sfilato al canto della libertà. Hanno dovuto pagare il prezzo di tale privilegio: 141 di loro sono morti in combattimento; undici dispersi e più di 400 sono stati feriti dal piombo nemico. Hanno però vendicato le loro perdite con l'uccidere 220 tedeschi e ferendone un numero non precisato.

Alcuni di quei patrioti non potevano marciare, sono stati portati sulle barelle o si sorreggevano alle stampelle; avevano con più bene la loro opera e le acclamazioni ricevute dai loro compagni sono state la più giusta conferma. Tutti sapevano che questa era la fine della loro vita militare.

avevano soccorso i loro compagni sotto il fuoco dei tedeschi o dei franchi tiratori. La piattaforma era fiancheggiata dalle bandiere inglese ed americana ed in testa ad ogni brigata vi era il tricolore con la testa di Garibaldi in campo bianco.

Erano tutti giovani, alcuni anche molto giovani, come Gilberto Giovannini di quattordici anni, partigiano combattente, orgoglioso della sua ferita sul petto dovuta ad una pallottola tedesca. Era uno dei cento e cento che hanno combattuto contro il nemico a Gattaiola, Montorsoli, Monte Scali, Salsitino e Fiesole. Vennero allora dalle colline, dalle caverne, dalle montagne a Firenze per combattere il loro nemico, quello stesso che aveva combattuto, ucciso e molestato per quasi un anno.

Il generale Britannico che comanda le forze che liberarono Firenze era presente per dir loro, a nome del generale Alexander, come si erano comportati bene. Durante lo scorso anno, i patrioti ed i partigiani hanno molto aiutato l'avanzata alleata lavorando dietro le linee tedesche con il loro atto di sabotaggio, col interrompere le linee di comunicazione, col raccogliere informazioni e molestando generalmente il nemico. Durante i combattimenti intorno a Firenze, avete combattuto in modo deciso contro i tedeschi, ed avete aiutato a cacciarli dalla vostra antica città. Nel fare questo avete certamente ucciso molti tedeschi.

Il generale si ricordava dei giovani come Carlo Bartoletti di diciotto anni e Alfio Di Grazia di 22 anni che non temevano di combattere contro quaranta tedeschi. Essi non sanno

uomini liberi. non possono essere tramandato per molti anni, ma si conoscono abbastanza dettagli da poterne raccontare una parte.

Le idee politiche non intralciano l'organizzazione dei patrioti. Essi appartengono a tutti i partiti politici. Molti non sono iscritti ad alcun partito, hanno solo un infinito amor di patria. Sanno solo che i loro padri sono stati uccisi. Questi sono Roberto Buozi e Sergio Guarni i cui padri caddero da partigiani nella battaglia di Firenze.

La storia di come i patrioti da Otranto traversarono di notte il fiume per liberare gli infelici compagni dell'altra parte di Firenze è una di quelle che possono essere raccontate. Avanzarono nel buio da una strada oscura in un'altra fino a che non si trovarono alle spalle dei tedeschi e li dispersero. I patrioti persero circa sessanta uomini in quella battaglia, ma obbligarono i tedeschi a lasciare la città.

Vi è poi l'episodio di Laura Lorenzoni, cresciuta in una famiglia colta. Essa era un'infermiera dei patrioti. Una notte i tedeschi andarono all'ospedale di Careggi per cercarvi i partigiani feriti. Che cosa il nemico volesse farne dei patrioti è noto ai Fiorentini quanto lo è a tutti i popoli dell'Europa occupata. La Signorina Lorenzoni non volle farli entrare ed i tedeschi le spararono addosso: morì poche ore dopo.

Ogni patriota ha una storia da raccontare; una storia di fucilate, di bombe a mano, di schegge; la morte è, finalmente, la liberazione.

Ieri, mentre uscivano dalla Fortezza da Basso, cantavano la canzone di tutti i cittadini della libertà italiana. Appena fuori dei cancelli essi hanno cominciato a lavorare per costruire l'Italia di nuovo sulla Giustizia e Libertà.

l'Assaggio del Gen. Clark ai patrioti

Il Brig. Gen. E.E. Hume, capo dell'A.M.G. della Quinta Armata, presente alla cerimonia ha inviato ai partigiani il seguente messaggio: «Vi saluto in nome di S.E. il Generale Clark, Comandante della 5ª Armata. Avete contribuito alla causa per la quale egli e i suoi soldati stanno combattendo, la liberazione del suolo d'Italia da un selvaggio invasore. Quell'invasore è il vostro e il nostro nemico.

I Patrioti italiani non sono mai stati contenti di vedere la loro bella Patria prostrata e disonorata. Avete fatto ciò che i vostri antenati hanno fatto prima di voi nei tempi passati in simili circostanze. Avete fatto causa comune con i nemici del vostro nemico. Oggi Firenze è libera. Avete avuto grande parte in tutto questo. Un altro compito rimane. L'Italia deve essere ricostruita. Le ferite crudeli inferte alla Città dei Fiori devono essere sanate. C'è lavoro

no combattuto per l'onore e la libertà.

H. R. ALEXANDER

Generale Comandante in Capo delle armate alleate in Italia

Ripartiamo, di seguito, la tradizione integrale delle imprese sostenute da un giovanista americano inviato da Roma apposta per assistere alla cerimonia che si è svolta ieri in Fortezza da Basso:

I partigiani fiorentini, che avevano prestato importante aiuto alle armate alleate nella liberazione della propria città, ieri hanno abbandonato le armi, cessando di essere soldati della libertà per diventare cittadini italiani e dedicarsi all'opera di ricostruzione del loro paese basandosi sul loro motto: Giustizia e Libertà.

Essi, tanto nel colore che nello spirito, hanno onorato la memoria di Garibaldi, padre della libertà d'Italia, portando al collo i fazzoletti rossi, il suo colore simbolico. Più di due mila di questi seguaci del grande liberatore italiano hanno marciato nella Fortezza da Basso come soldati ed un'ora più tardi sono usciti quali cittadini pronti a ricostruire la propria patria.

Terminato il loro compito di soldati, hanno sfilato al canto della libertà. Hanno dovuto pagare il prezzo di tale privilegio: 141 di loro sono morti in combattimento; undici dispersi e più di 400 sono stati feriti dal piombo nemico. Hanno però vendicato le loro perdite con l'uccidere 320 tedeschi e ferendone un numero non precisato.

Ammi di quei patrioti non potevano mancare, sono stati portati sulle barelle o si sorreggevano allo stappello, avevano compiuto bene la loro opera e le acclamazioni ricevute dai loro compagni sono state la più giusta conferma. Tutti sapevano che questa era la fine della loro vita militare e che seguiva il principio di un'altra, in cui porteranno l'Italia a diventare una grande nazione.

Le legioni partigiane adunate nel quadrato della caserma, si sono riunite in brigate di fronte al palazzo delle autorità. Vi erano le divisioni "Potenza" e "Giustizia e Libertà", oltre vari gruppi d'azione. Le loro uniformi erano altrettanto varie quanto le loro fisionomie, quì e là vi era una macchia di bianco: erano le infermiere e i dottori della città che

UN PRETE DEI PARTIGIANI



UN UFFICIALE INGLESE ED

avevano soccorso i loro compagni sotto il fuoco dei tedeschi o dei franchi tiratori. La piattaforma era fiancheggiata dalle bandiere inglese ed americana ed in testa ad ogni brigata vi era il tricolore bianco.

Erano tutti giovani, alcuni anche molto giovani, come Gilberto Giovannoni di quattordici anni, partigiano combattente, orgoglioso della sua ferita sul petto dovuta ad una pallottola tedesca. Era uno dei cento e cento che hanno combattuto contro il nemico a Gattaino, Montecosaro, Monte Scallari, Salviatino e Fiesole. Vennero allora dalle colline, dalle caverne, dalle montagne a Firenze per combattere il loro nemico, quello stesso che aveva combattuto, ucciso e molestato per quasi un anno.

Il generale Briffante che comanda le forze che liberarono Firenze era presente per dir loro a nome del generale Alexander, come si erano comportati bene. Durante lo scorso anno, i partigiani ed i partigiani hanno molto aiutato l'avanzata alleata lavorando dietro le linee tedesche con il loro atto di sabotaggio, col interrompere le linee di comunicazione, col raccogliere informazioni e molestando generalmente il nemico. Durante i combattimenti intorno a Firenze, avete combattuto in modo deciso contro i tedeschi, ci avete aiutato a cacciarli dalla vostra antica città. Nel fare questo avete certamente ucciso molti tedeschi.

Il generale si ricordava dei giovani come Carlo Bartoletti di diciotto anni e Alfio Di Grazia di 22 anni che non tenevano di combattere contro quaranta tedeschi. Essi non sanno quanti ne uccisero, ma i tedeschi lasciarono i due eroici partigiani evolvendo i morti. Bartoletti ha perso il braccio destro e Di Grazia rivellato dai proiettili. Ma ambidue sono vivi e possono raccontare la loro avventura. Il generale ha detto a questi eroi: in questo settore ormai i combattimenti sono cessati, dobbiamo ora ricostruire la struttura sociale dell'Italia.

Ad uno squillo di tromba i comandanti delle varie brigate si fecero avanti. Il tenente colonnello Nello Niccoli, comandante in capo dei partigiani, ricevette i diplomi di benemerenza rilasciati a nome dei popoli delle Nazioni Unite.

I membri del C.E.I.N. guardavano negli occhi i giovani patrioti, essi si aspettavano dai giovani la realizzazione del programma di ricostruzione e riabilitazione ideato dalle teste canute. Era presente il prof. Attilio Mario, uno dei più conosciuti fisici italiani, l'avv. Attilio Piccioni, Giulio Monteleone, prof. Ugo Baglioni, l'avv. Camillo Stagni, il prof. Enzo Agnolotti, Leonardo Mastropiero e Mario Martini.

Il messaggio di questi venne letto ai giovani patrioti da Aldo del quale il vero nome non può essere rivelato finché tutta l'Italia

in città.

Vi è poi l'episodio di Laura Lorenzoni, cresciuta in una famiglia colta. Essa era un'infermiera dei patrioti. Una notte i tedeschi andarono all'ospedale di Careggi per cercarvi i partigiani feriti. Che cosa il nemico volesse farne dei patrioti è noto ai fiorentini quando lo è a tutti i popoli dell'Europa occupata. La Signorina Lorenzoni non volle farsi entrare ed i tedeschi le spararono addosso; morì poche ore dopo.

Ogni patriota ha una storia da raccontare; una storia di fucilate, di bombe a mano, di schegge, di morte e, finalmente, la liberazione.

Ieri, mentre uscivano dalla Fortezza da Basso, cantavano la canzone di tutti i cittadini della libertà italiana. Appena fuori dei cancelli essi hanno cominciato a lavorare per costruire l'Italia di nuovo sulla Giustizia e Libertà.

Il Messaggio del Gen. Clark ai patrioti

Il Brig. Gen. E.E. Hume, capo dell'A.M.G. della Quinta Armata, presente alla cerimonia ha inviato ai partigiani il seguente messaggio:

«Vi saluto in nome di S. E. il Generale Clark, Comandante della 5a Armata. Avete contribuito alla causa per la quale egli e i suoi soldati stanno combattendo, la liberazione del suolo d'Italia da un selvaggio invasore. Quell'invasore è il vostro e il nostro nemico.

«I Patrioti italiani non sono mai stati contenti di vedere la loro bella Patria prostrata e disonorata. Avete fatto ciò che i vostri antenati hanno fatto prima di voi nei tempi passati in simili circostanze. Avete fatto causa comune con i nemici del vostro nemico. Oggi Firenze è libera. Avete avuto grande parte in tutto questo.

«Un altro compito rimane. L'Italia deve essere ricostruita. Le ferite crudeli inflitte alla Città dei Fiori devono essere sanate. C'è lavoro per tutti voi, così come nel delle Forze Alleate abbiamo ancora una parte della nostra missione da compiere. Avete ora l'opportunità di mostrare al mondo che Voi, giovani di Firenze, potete servire la vostra città ed il vostro paese con eguale slancio sia in pace che in guerra. Nei giorni che seguiranno lavoreremo con voi per aiutare Firenze e la popolazione fiorentina. Ci aiuteremo a vicenda».

«Vi saluto in nome di S. E. il Generale Clark, Comandante della 3^a Armata. Avete contribuito alla causa per la quale egli e i suoi soldati stanno combattendo, la liberazione del suolo d'Italia da un selvaggio invasore. Quell'invasore è il vostro e il nostro nemico.

«I Patrioti italiani non sono mai stati contenti di vedere la loro bella Patria prostrata e disonorata. Avete fatto ciò che i vostri antenati hanno fatto prima di voi nei tempi passati in simili circostanze. Avete fatto causa comune con i nemici del vostro nemico. Oggi Firenze è libera. Avete avuto grande parte in tutto questo.

«Un altro compito rimane. L'Italia deve essere ricostruita. Le ferite crudeli inferte alla Città dei Fiori devono essere sanate. C'è lavoro per tutti voi, così come noi delle Forze Alleate abbiamo ancora una parte della nostra missione da compiere. Avete ora l'opportunità di mostrare al mondo che Voi, giovani di Firenze, potete servire la vostra città ed il vostro paese con eguale slancio sia in pace che in guerra. Nei giorni che seguiranno lavoreremo con voi per aiutare Firenze e la popolazione fiorentina. Ci aiuteremo a vicenda».

era presente per dir loro, a nome del generale Alexander, come si erano comportati bene. Durante lo scorso anno, i patrioti e i partigiani hanno molto aiutato l'avanzata alleata lavorando dietro le linee tedesche con il loro aiuto di sabotaggio, col'interrompere le linee di comunicazione, col raccogliere informazioni e molestando generalmente il nemico. Durante i combattimenti intorno a Firenze, avete combattuto in modo deciso contro i tedeschi, ci avete aiutato a cacciarli dalla vostra antica città. Nel fare questo avete certamente ucciso molti tedeschi».

Il generale si ricordava dei giovani come Carlo Bartoletti di diciotto anni e Alfio Di Grazia di 22 anni che non temevano di combattere contro quaranta tedeschi. Essi non sanno quanti ne uccisero, ma i tedeschi lasciarono i due eroici partigiani credendoli morti. Bartoletti ha perso il braccio destro e Di Grazia crivellato dai proiettili. Ma ambedue sono vivi e possono raccontare la loro avventura. Il generale ha detto a questi eroi: in questo settore ormai i combattimenti sono cessati, dobbiamo ora ricostruire la struttura sociale dell'Italia».

Ad uno squillo di tromba i comandanti delle varie brigate si fecero avanti. Il tenente colonnello Nello Niccoli, comandante in capo dei partigiani, ricevette i diplomi di benemerenza rilasciati a nome dei popoli delle Nazioni Unite.

I membri del C.T.L.N. guardarono negli occhi i giovani patrioti; essi si aspettavano dai giovani la realizzazione del programma di ricostruzione e riabilitazione ideato dalle teste cunte. Era presente il prof. Attilio Martini, uno dei più conosciuti fisici d'Italia, l'avv. Attilio Piccioni, Giulio Montelatici, prof. Ugo Bigliazzi, l'avv. Camillo Stagni, il prof. Enzo Agnolotti, Leonardo Mastropiero e Mario Martini.

Il messaggio di questi venne letto ai giovani patrioti da Aldo del quale il vero nome non può essere rivelato finché tutta l'Italia non sarà liberata. Egli ha detto loro di tornare alle loro occupazioni civili e di iniziare la ricostruzione delle loro case e del loro paese.

Il Governo Militare Alleato ha reso noto che questi patrioti avranno la precedenza per qualsiasi lavoro che il Governo stesso possa intraprendere in Italia.

La cerimonia di ieri ha messo la parola fine ad uno dei capitoli più brillanti della storia di Firenze, quella della cultura e della civiltà mondiale. La storia completa di quanto questi giovani hanno fatto, di come siano morti ed abbiano sofferto per nessun'altra ricompensa che il diritto di vivere come

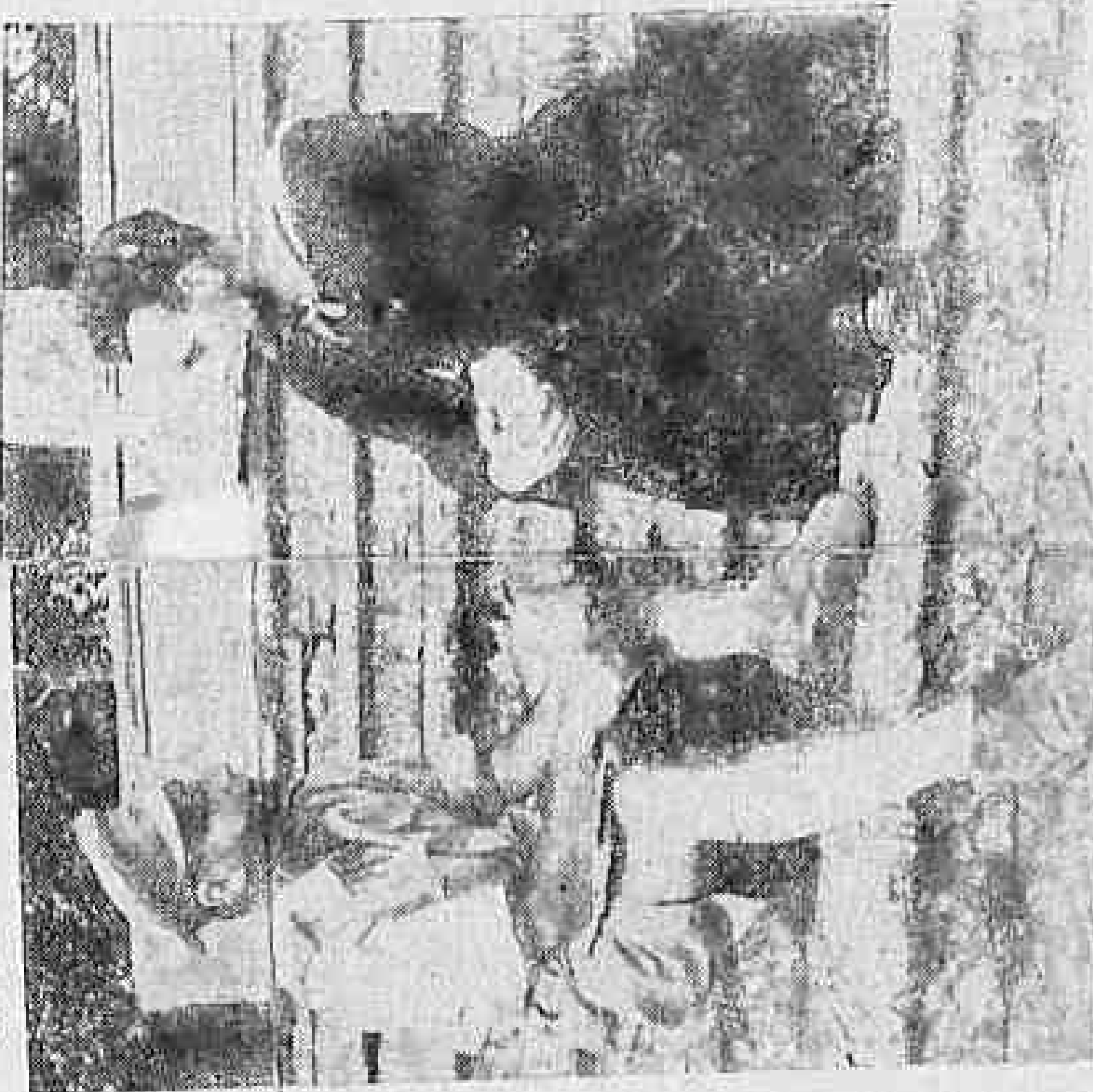
un ora più tardi sono usciti quasi tutti pronti a ricostruire la propria patria.

Terminato il loro compito di soldati, hanno sfilato al canto della libertà. Hanno dovuto pagare il prezzo di tale privilegio: 141 di loro sono morti in combattimento; molti dispersi e più di 400 sono stati feriti dal nemico. Hanno però venduto le loro perdite con l'uccidere 320 tedeschi e ferendone un numero non precisato.

Alcuni di quei patrioti non potevano marciare, sono stati portati sulle barelle o si sorreggevano alle stampelle; avevano compiuto bene la loro opera e le acclamazioni ricevute dai loro compagni sono state la più giusta coronatura. Tutti sapevano che questa era la fine della loro vita militare e che seguiva il principio di un'altra, in cui porteranno l'Italia a diventare una grande nazione.

Le legioni partigiane adunate nel quadrato della caserma, si sono riunite in brigate di fronte al palco delle autorità. Vi erano le divisioni «Potenza» e «Giustizia e Libertà», oltre vari gruppi d'azione. Le loro uniformi erano altrettanto varie quanto le loro fisionomie, qua e là vi era una macchia di bianco: erano le infermiere e i dottori della città che

UN PRETE DEI PARTIGIANI



Ad Arezzo un ufficiale britannico s'intrattiene con un cappellano di una banda di partigiani. Il prete è stato con questa banda fin dall'inizio delle sue operazioni, condividendo con loro tutti i rischi e tutte le privazioni

UN UFFICIALE INGLESE ED

0264

IN L'INLA ID ANO DI INFORMAZIONI NE E CALAIS RAGGIUNTE E ARMATE ALLEATE

aerea sui porti della Manica ancora in mano nemica

con successo autoveicoli, locomotive, vagoni ferroviari e truppe. Nella notte, piccole formazioni di bombardieri leggeri hanno attaccato movimenti su strada e ferrovia in Olanda e sul confine germano-olandese.

Le truppe americane sono già in vista della linea Sigfrido

Un inviato della Reuter presso il comando supremo delle forze alleate di spedizione telegrafia che lungo il fronte da Anversa a Nancy, tre armate sono pronte per sferrare l'attacco contro il Reich. Mentre le forze canadesi hanno condotto con vigore la battaglia per i porti del canale, i britannici hanno momentaneamente interrotto la loro avanzata verso nord per riorganizzarsi in vista della nuova fase offensiva e, più ad oriente, gli americani sono già in vista della vantata linea Sigfrido e si preparano a sferrare il colpo.

A sud-ovest, la prima armata statunitense dispone ora di tre battaglioni di ponte oltre la Mosca, che si estendono per lungo tratto a Namur, Dinant e Givet. Il nemico si trova certo già a qualche distanza dal fiume, ma la notizia che esso si sarebbe ritirato fino a Liegi e alla frontiera del Reich è probabilmente

te errata. La prima armata ha infatti catturato altri due generali, Rediger von Heyking e Carl Wahle, di cui il primo è stato fatto prigioniero con tutto il suo stato maggiore al completo.

Apparecchi alleati hanno ieri lanciato tre milioni di manifestini invitando alla resa i presidi di Brest,

Boulogne, Calais, Le Havre, Dunkerque e Ostenda. Le Havre e Brest sono state nuovamente martellate dall'aria.

Secondo quanto comunica il ministero dell'aria britannico, bombardieri Halifax e Lancaster scattati da caccia hanno attaccato nel pomeriggio di ieri in potenti for-

Pattuglie americane entrano Continuano i violenti combattimenti nel settore

Comando Supremo delle Armate alleate in Italia, 7.

Nel settore adriatico, continuano i durissimi combattimenti.

Nella zona compresa fra l'alta valle dell'Arno e l'alta valle del Tevere, truppe italiane dell'Ottava Armata hanno preso il villaggio della Verna, da cui il nemico poteva osservare in condizioni eccellenti entrambe le vallate.

A nord di Firenze, sono stati fatti ulteriori progressi nella zona collinosa.

Nel settore della Quinta Armata, pattuglie americane sono entrate nella città di Prato ed hanno ulteriormente progredito verso le alture a nord della strada Prato-Lucca.

Il 6 settembre, il cacciatuorpediniere «Undine» e la cunoniera «Alphie» hanno bombardato la zona di Rimini, in appoggio alle operazioni terrestri, con buoni risultati. Sono state frequentemente colpite batterie e cannoni nemici, e sono state osservate esplosioni. Sono stati spazzati oltre seicento proiettili da 152 mm. e 110 mm.

Dragamine al largo della costa sono stati distrutti da cannoni nemici postati su posizioni in calce struzzo, sulle quali è ora diretto il tiro alleato.

Grosse formazioni di bombardieri pesanti scortati hanno concentrato ieri i loro attacchi contro obiettivi nei Balcani.

In Jugoslavia essi hanno colpito concentramenti di truppe, carri armati ed autoveicoli a Leskovac, scagliando ferroviari a Novi Sad e il ponte sulla Sava presso Belgrado.

Altre formazioni hanno compiuto attacchi contro scali ferroviari e ponti a Oradea, nella Romania occidentale.

Le forze aeree alleate del Mediterraneo hanno compiuto approssimativamente millequattrocento voli di guerra.

I tedeschi in ritirata nel settore occidentale e centrale del fronte

Truppe britanniche, dopo aver attraversato il fiume Ventenna, affluente del Conca, sono giunte dopo aspri combattimenti a circa un chilometro e mezzo da Geminiano, situata tredici chilometri a sud-ovest di Rietione Marina.

Più a sud-ovest, truppe britanniche e indiane hanno varcato il Ventenna e conquistato Monte San Giovanni, alto seicentotrenta metri, che domina il limite superiore della valle del Conca e del Ventenna stesso.

Sul fronte della quinta armata, l'occupazione di Prato, sedici chilometri a nord-ovest di Firenze, pone in mano alleata l'ultima delle grandi città collegate dall'autostrada che corre lungo il limite settentrionale delle vallate dei fiumi Serchio e Pescia. I patrioti italiani hanno contribuito ad accelerare i tedeschi che ancora rimanevano in città.

È stato ufficialmente comunicato che le forze nemiche sono in ritirata.

I paesi neutri le porte ai cristiani

Spagna, Svezia ed Argentina

Un inviato della Reuters presso il comando supremo delle forze alleate di spedizione telegrafica che lungo il fronte da Anversa a Nancy, tre armate sono pronte per sferrare l'attacco contro il Reich. Mentre le forze canadesi hanno condotto con vigore la battaglia per i porti del estuario, i britannici hanno momentaneamente interrotto la loro avanzata verso nord per riorganizzarsi in vista della nuova fase offensiva e più ad oriente, gli americani sono già in vista della variata linea Sigmund e si preparano a sferrare il colpo.

A sud-ovest, la prima armata statunitense dispone ora di tre bracci che si estendono per lungo tratto a Nord, Dinant e Givet. Il nemico si trova certo già a qualche distanza dal fiume, ma la notizia che esso si sarebbe ritirato fino a Liegi e alla frontiera del Reich è probabilmente

ARBOIS OCCUPATE

fino ad Allerey

dalle ostruzioni Tolone Marsiglia ed altri porti minori.

Numerose località liberate durante l'avanzata

Truppe americane e francesi della settima armata, avanzando in direzione nord e est, hanno liberato Chameroy, Bletterot, Poligny, Arbois e Saint Claude, progredendo rapidamente nell'area perovora parte della distanza tra la Saône e la frontiera svizzera, senza alcuna opposizione da parte delle artiglierie nemiche.

La maggior parte delle località francesi liberate sono piccoli centri, ad eccezione di Poligny ed Arbois, che hanno una certa importanza. Esse si trovano infatti a circa otto chilometri a sud del fiume Doubs, la cui valle è strategicamente assai importante per le vie scorte il canale del Rodano.

Le truppe francesi che hanno raggiunto Allerey mercoledì hanno avanzato più di cento chilometri verso nord da Lione, ove avevano incontrato l'ultima resistenza nemica. Châlons, conquistata mercoledì, è sede di una

Pattuglie americane entrano

Continuano i violenti combattimenti nel settore

Le forze aeree alleate del Mediterraneo hanno compiuto approssimativamente millequattrocento voli di guerra.

I tedeschi in ritirata nel settore occidentale e centrale del fronte

Truppe britanniche, dopo aver attraversato il fiume Venturia, affluente del Conca, sono giunte dopo aspri combattimenti a circa un chilometro e mezzo da Gommagno, situati tredici chilometri a sud-ovest di Riez-Martin.

Più a sud-ovest, truppe britanniche e indiane hanno varcato il Venturia e conquistato Monte San Giovanni, alto seicentocinquanta metri, che domina il limite superiore della valle del Conca e del Venturia stesso.

Sul fronte della quinta armata, l'occupazione di Prato, sedici chilometri a nord-ovest di Firenze, pone in mano alleata l'ultima della grandi città collegate dall'autostrada che corre lungo il limite settentrionale delle vallate dei fiumi Serchio e Pescia. I partigiani italiani hanno contribuito ad accelerare i tedeschi che ancora rimanevano in città.

E' stato ufficialmente comunicato che le forze nemiche sono in ritirata.

I paesi neutri le porte ai criminali

Spagna, Svezia ed Argentina dei criminali nazisti di sotto

WASHINGTON, 7

Jun de Cardenas, ambasciatore spagnolo negli Stati Uniti, in una dichiarazione di ieri sera, ha detto che nessuno ha mai previsto la possibilità di fare della Spagna un luogo di rifugio per i nemici delle nazioni alleate. Ecco il testo della dichiarazione: «Alcuni giorni fa la stampa americana dava notizia che era stato rivolto un appello al popolo spagnolo che lo esortava a rigettare il regime del generale Franco e che formava diverse accuse a questo governo. L'ambasciatore spagnolo parlando in nome del governo spagnolo, desiderava dichiarare che nessuna di tali accuse è vera. La Spagna non è stata tramutata in un rifugio per i fascisti francesi. Solo una volta limitatissimo di ufficiali e stato di raggiungere la Germania, e arrivato in Spagna ed è stato internato indistintamente nel campo di concentramento di Miranda de Ebro. Nessuno ha mai previsto la possibilità di creare un nascondiglio in Spagna per i nemici delle nazioni alleate. Le sei navi tedesche giunte a Passajes sono

FORZE DI TITO

si in Polonia

vietata come la battaglia per l'ultima linea di difesa nazista prima del territorio del Reich e i russi si accaniscono contro apprestamenti difensivi minuziosissimi. Una notizia della United Press informa che il saliente Bug-Narew, ora evacuato dai germanici, era stato protetto da cinque corse di trincee e da centinaia di fortini, nonché da estesi campi di mine.

si occupati. Facendo rilevare la probabilità che alcuni criminali di guerra tenteranno di rifugiarsi nei paesi neutrali, al fine di sfuggire alla punizione, Moeller ha dichiarato: «La nostra politica ci ha suggerito, fino ad ora, di tenere aperte le frontiere ai profughi politici, ma non si deve per questo trarre la conclusione che in Svezia resterà aperta o assicurerà rifugio a coloro che con le loro azioni hanno sfilato la coscienza del mondo civile od hanno ingannato il loro paese». Nell'eventualità di un'invasione su vasta o su piccola scala di tali profughi politici — ha dichiarato Moeller — si può pre-

fino ad Allerey

dalle ostruzioni Tolono Marsiglia ed altri porti minori,

Numerose località liberate durante l'avanzata

Truppe americane e francesi della settima armata, avanzando in direzione nord e est, hanno liberato Chaumont, Bietrenne, Poligny, Arbois e Saint Claude, procedendo rapidamente nell'entroterra, privando parte della distanza tra la Senna e la frontiera svizzera, senza alcuna opposizione da parte delle artiglierie nemiche.

La maggior parte delle località francesi liberate sono piccoli centri, ad eccezione di Poligny ed Arbois, che hanno una certa importanza. Esse si trovano infatti a circa otto chilometri a sud del fiume Doubs, la cui valle è strategicamente assai importante per cui vi scorre il canale del Rodano.

Le truppe francesi che hanno raggiunto Allerey mirando a battere avanzato più di cento chilometri verso nord da Ligny, ove avevano incontrato l'ultima resistenza nemica. Châlons, conquistata mercoledì, è sede di una

ric e cannoni nemici, e sono osservate esplosioni. Sono stati sparati oltre seicento proiettili da 152 mm. e 140 mm.

Dragamine al largo della costa sono stati distrutti da cannoni nemici puntati su posizioni in calce sicuro, sulle quali è ora diretto il tiro alleato.

È stato ufficialmente comunicato che le forze nemiche sono in ritirata.

I paesi neutri le porte ai crimini

Spagna, Svezia ed Argentina dei criminali nazisti di sotto

WASHINGTON, 7

Il Jay de Carleton, ambasciatore degli Stati Uniti, in una dichiarazione di ieri sera, ha detto che «nessuno ha mai previsto la possibilità di fare della Spagna un luogo di rifugio per i nemici delle nazioni alleate». Ecco il testo della dichiarazione: «Alcuni giorni fa la stampa americana diceva notizia che era stato rivolto un appello al popolo spagnolo, che lo esortava a rigettare il regime del generale Franco o che formulava diverse accuse a questo governo. L'ambasciatore spagnolo parlando in nome del governo spagnolo, desiderava dichiarare che nessuna di tali accuse è vera. La Spagna non è stata tramutata in un rifugio per i fascisti francesi. Solo un vanto limitatissimo di ufficiali e soldati della finanza, che non erano in grado di raggiungere la Germania, è arrivato in Spagna ed è stato internato indistintamente nel campo di concentramento di Miranda del Ebro. Nessuno ha mai previsto la possibilità di creare un nido di nazisti in Spagna per i nemici delle nazioni alleate. Le sei navi tedesche giunte a Pasajes sono state immediatamente internate.

Il governo spagnolo desidera che sottolasciare ancora una volta che il regime spagnolo non ha nulla in comune con il nazionalsocialismo. I cui principi sono condannati dalla chiesa, mentre il regime spagnolo, è essenzialmente basato su principi cristiani».

Notizie recenti, assicurano che Hitler ed altri capi nazisti stavano progettando di creare rifugio in Spagna perché riconosceranno che la resa incondizionata era inevitabile.

Il ministro degli Affari Sociali, Gustav Moeller, ha dichiarato mar-

stoccarda, 7

Washington, 7

L'incaricato d'affari argentino a Washington, Dr. Rodolfo Garcia Azias, ha pubblicato martedì una dichiarazione in cui annuncia lo scontro tra il governo argentino e i nazisti. Azias ha detto di aver ricevuto espresso istruzione dal suo governo di dichiarare che tali voci sono «completamente infondate».

Washington, 7

L'incaricato d'affari argentino a Washington, Dr. Rodolfo Garcia Azias, ha pubblicato martedì una dichiarazione in cui annuncia lo scontro tra il governo argentino e i nazisti. Azias ha detto di aver ricevuto espresso istruzione dal suo governo di dichiarare che tali voci sono «completamente infondate».

Washington, 7

L'incaricato d'affari argentino a Washington, Dr. Rodolfo Garcia Azias, ha pubblicato martedì una dichiarazione in cui annuncia lo scontro tra il governo argentino e i nazisti. Azias ha detto di aver ricevuto espresso istruzione dal suo governo di dichiarare che tali voci sono «completamente infondate».

Washington, 7

L'incaricato d'affari argentino a Washington, Dr. Rodolfo Garcia Azias, ha pubblicato martedì una dichiarazione in cui annuncia lo scontro tra il governo argentino e i nazisti. Azias ha detto di aver ricevuto espresso istruzione dal suo governo di dichiarare che tali voci sono «completamente infondate».

Washington, 7

L'incaricato d'affari argentino a Washington, Dr. Rodolfo Garcia Azias, ha pubblicato martedì una dichiarazione in cui annuncia lo scontro tra il governo argentino e i nazisti. Azias ha detto di aver ricevuto espresso istruzione dal suo governo di dichiarare che tali voci sono «completamente infondate».

Washington, 7

L'incaricato d'affari argentino a Washington, Dr. Rodolfo Garcia Azias, ha pubblicato martedì una dichiarazione in cui annuncia lo scontro tra il governo argentino e i nazisti. Azias ha detto di aver ricevuto espresso istruzione dal suo governo di dichiarare che tali voci sono «completamente infondate».

Washington, 7

L'incaricato d'affari argentino a Washington, Dr. Rodolfo Garcia Azias, ha pubblicato martedì una dichiarazione in cui annuncia lo scontro tra il governo argentino e i nazisti. Azias ha detto di aver ricevuto espresso istruzione dal suo governo di dichiarare che tali voci sono «completamente infondate».

Washington, 7

L'incaricato d'affari argentino a Washington, Dr. Rodolfo Garcia Azias, ha pubblicato martedì una dichiarazione in cui annuncia lo scontro tra il governo argentino e i nazisti. Azias ha detto di aver ricevuto espresso istruzione dal suo governo di dichiarare che tali voci sono «completamente infondate».

FORZE DI TITO si in Polonia

vietata come la battaglia per l'ultima linea di difesa nazista prima del territorio del Reich o i missili si accaniscono contro apparecchi difensivi missilistici. Una notizia della United Press informa che il colonnello Bogdanow, ora esautorato dai germanici, era stato protetto da cinque cerchie di truppe e da centinaia di fortini, nonché da estesi campi di mine.

rebbe dichiarato a alla Germania

tro il nazismo, a somiglianza di quanto è accaduto con la Romania.

L'agenzia telegrafica bulgara ha fatto intanto rilevare che esiste adesso un'effettiva rottura con Berlino, tanto è vero che il ministro tedesco Adolf Heinz Becke-Wieland si prepara a rimproverare, ed ha annunciato che è stata decisa un'ambasciata con i governi filonazisti dell'Italia fascista, della Croazia e della Slovacchia.

si occupati. Facendo rilevare la probabilità che alcuni criminali di guerra tentavano di rifugiarsi nei paesi neutrali al fine di sfuggire alla punizione, Moeller ha dichiarato: «La nostra politica si propone di aprire la frontiera ai profughi politici, ma non si deve per questo dare la precedenza a questo o quel gruppo di criminali». La Svezia resterà aperta o assai meno rifugio a coloro che con le loro azioni hanno offeso la coscienza del mondo civile ed hanno ingannato il loro paese».

Nell'eventualità di un'invase su vasta o su piccola scala, di tali profughi politici — ha dichiarato Moeller — si può ritenere per garantito che la Svezia chiederà i propri confini e chiederà che rimesse al tribunale che si incarica in territorio svedese, sarà rimandato al proprio paese».

WASHINGTON, 7

L'incaricato d'affari argentino a Washington, Dr. Rodolfo Garcia Azias, ha pubblicato martedì una dichiarazione in cui annuncia lo scontro tra il governo argentino e i nazisti. Azias ha detto di aver ricevuto espresso istruzione dal suo governo di dichiarare che tali voci sono «completamente infondate».

ERE DIF

IDIANC DI INFORMA

CIATA L'INVASIONE

tedesco-lussemburghese armata britannica penetra

Avanzate a sud di Liegi hanno portato le truppe alleate oltre la strada Harre-Aywaille. Sedici chilometri ad est di Liegi, Herve è stata occupata dopo aver superato una sporadica resistenza nemica ed è stata pure raggiunta Jurelleon sulla strada Liegi-Tongres (Tongeren).

La testa di ponte sul Canale Alberto è stata ampliata nonostante la tenace resistenza nemica.

Ad est di Gand, Iokeren e St. Nicolas sono state liberate. Sulla costa, è stata raggiunta Blankenburgh.

Fra Calais e il Capo Gris Nez, sono state prese Wissant e Sangatte.

Postazioni di artiglieria tedesche e caposaldi fra Metz e Thionville sono stati attaccati da formazioni di bombardieri medi e leggeri nella giornata di ieri; non si è avuta opposizione aerea, ma la reazione della contraerea è stata forte. Un bombardiere è andato perduto.

Obiettivi ferroviari da Saarbrücken a Colonia sono stati colpiti da caccia-bombardieri, che hanno distrutto e danneggiato molte locomotive e vagoni.

Altri caccia-bombardieri hanno attaccato cannoni e fortificazioni del nemico nel Belgio orientale.

L'aerodromo di Leeuwarden e gli impianti del traliccio a Breda hanno costituito l'obiettivo dei bombardieri medi e leggeri operanti sull'Olanda.

L'area fortificata di Le Havre è stata nuovamente martellata da bombardieri pesanti e i caccia-

bombardieri hanno proseguito gli attacchi su Brest.

Apparecchi costieri hanno attaccato nel pomeriggio di ieri quattro grossi dragamine al largo di Christiansand e ne hanno incendiato uno. Nel tardo pomeriggio di domenica, una formazione di navi ausiliarie tipo pescherecci è stata colpita con razzi e cannoni, una nave è stata probabilmente affondata e altre quattro danneggiate. Un aereo dell'aviazione costiera è mancante.

Bombardieri leggeri hanno attaccato durante la notte obiettivi in Olanda e in Germania.

L'avanzata verso le linee

fortificate tedesche

Le truppe americane della Prima Armata sono ieri penetrate per la prima volta in Germania, dopo aver avanzato di venti chilometri nella valle della Saar (Sarre), a nord di Treviri (Trier), che è un importante centro di trasporti sulla Mosella a quaranta chilometri ad est della città di Lussemburgo.

Corrispondenti dalla linea del fronte riferiscono frattanto che la Terza Armata ha scatenato una nuova offensiva lungo la Mosella a sud di Nancy, avanzando verso la linea fortificata tedesca. Si forma pure che sono state stabilite parecchie nuove teste di ponte sulla Mosella a valle di Metz, quarantotto chilometri a nord di Nancy, e che è stato occupato intatto un largo settore della linea Maginot a nord-ovest di Metz.

(Segue in seconda pagina)

LA ARMATA SI È CONGIUNTA

ometri ad est di Liege. Horve e tacento nel pomeriggio al largo di tro grossi dragomiri e ne hanno incen- Christiansand e ne hanno incen- diato uno. Nel tardo pomeriggio di domenica, una formazione di navi ausiliarie tipo pescherecci e stata colpita con razzi e cannoni: una nave è stata probabilmente affondata e altre quattro danneg- giate. Un aereo dell'aviazione co- stiera è mancante.

Bombardieri leggeri hanno at- taccato durante la notte obbiet- tivi in Olanda e in Germania.

L'avanzata verso le linee

fortificate tedesche

Le truppe ausiliarie della Pri- ma Armata sono ieri penetrate per la prima volta in Germania. Dopo aver avanzato di venti chilometri nella valle della Saar (Sarre), a nord di Treviri (Trier), che è un importante centro di trasporti sul- la Mosella e quaranta chilometri ad est della città di Lussemburgo.

Corrispondenti dalla linea del fronte riferiscono frattanto che la Terza Armata ha scatenato una nuova offensiva lungo la Mosella la linea fortificata tedesca. Si in- forma pure che sono state stabi- lite parecchie nuove teste di ponte sulla Mosella a valle di Metz, quarantotto chilometri a nord di Nancy, e che è stato occupato in- tutto un largo settore della linea Maginot a nord-ovest di Metz.

(segue in seconda pagina)

LA ARMATA SI È CONGIUNTA RA DELLO SCHIERAMENTO ALLEATO NE CONQUISTATA

bene in ritardo, che il dominio tedesco in Francia è terminato.

La battaglia per la Francia, per quanto riguarda la tattica bellica mobile è terminata, egli ha detto. La lotta per le fortezze di Brest e per i porti della Manica, non è altro che il residuo di una battaglia che è ormai finita.

L'avanzata alleata e la linea Maginot

PARIGI, 12. Radio Parigi ha in- vitato ieri sera tutti gli ascoltatori che siano in grado di fornire in- formazioni sulla linea Maginot a mandarle immediatamente al co- mandante di Parigi.

Tali informazioni — ha spie- gato la radio — sono urgentemente richieste dalle armate alleate che nella loro folgorante avanzata, in- vestiranno presto quelle posizioni.

Nuovi rappresentanti diplomatici francesi in Svezia

STOCOLMA, 12. Il governo svedese ha consegnato giovedì scorso i lo- cali della legazione francese, prece- dentemente evacuati dai rappresen- tanti di Petain, ai membri della rappresentanza del governo di Pa- rigi in Svezia.

Il centro di comunicazioni di Digione, le forze francesi hanno mantenuto l'impeto della loro avanzata ed elementi d'avanguar- da hanno raggiunto la-sur-Fille, centré chilometri oltre Digione. In questo settore anche Sombier- non è stata liberata, incontrando poca resistenza nemica.

Circa duecentocento prigio- nieri sono stati catturati in uno scontro con colonne tedesche nel pressi di Autun, sessantacinque chilometri a sud-ovest di Digione. Forze americane hanno rag- giunto i sobborghi di Vesoul nella loro avanzata verso nord dai fin- mi Doubs e Ognon. In questo set- tore sono stati compiuti notevoli progressi, nonostante l'accanita resistenza germanica, appoggiata da artiglieria e carri armati.

Il comandante delle forze navali operanti al largo della costa fran- cese meridionale informa che nella giornata del 9 settembre è conti- nuato l'appoggio dell'artiglieria na- vale sul fianco destro dell'esercito nella zona di Mentone.

I cacciatorpediniere statunitensi « Hillary Jones » e « Madison » han- no lanciato circa millequattrocento colpi, infrangendo parecchi soldati nemici, uccidendo parecchi soldati tedeschi e distruggendo attenda- menti. Più tardi, essi hanno effet-

Postazioni di artiglieria tede- sche e caposaldi fra Metz e Tlien- ville sono stati attaccati da for- mazioni di bombardieri medi e leggeri nella giornata di ieri, non si è avuta opposizione aerea, ma la reazione della contraerea è stata forte. Un bombardiere è andato perduto.

Obiettivi ferroviari da Saar- brücken a Colonia sono stati col- piti da caccia-bombardieri, che hanno distrutto e danneggiato mol- te locomotive e vagoni.

Altri caccia-bombardieri han- no attaccato cannoni e fortifica- zioni del nemico nel Belgio orien- tale.

L'aerodromo di Lecuwarden e gli impianti del traghetti a Bres- kens hanno costituito l'obiettivo dei bombardieri medi e leggeri operanti sull'Olanda.

L'area fortificata di Le Havre è stata nuovamente martellata da bombardieri pesanti e i caccia-

LA ARMATA SI È CONGIUNTA RA DELLO SCHIERAMENTO ALLEATO NE CONQUISTATA

Il centro di comunicazioni di Digione, le forze francesi hanno mantenuto l'impeto della loro avanzata ed elementi d'avanguardia hanno raggiunto l'assur-Tille. In questo settore oltre Digione, non è stata liberata, incontrando poca resistenza nemica.

Circa duecento prigionieri sono stati catturati in uno scontro con colonne tedesche nei pressi di Autun, sessantacinque chilometri a sud-ovest di Digione.

Forze americane hanno raggiunto i sobborghi di Vesoul nella loro avanzata verso nord dai finai Doubs e Ognon. In questo settore sono stati compiuti notevoli progressi, nonostante l'accanita resistenza germanica appoggiata da artiglieria e carri armati.

Il comandante delle forze navali operanti al largo della costa francese meridionale informa che nella giornata del 9 settembre è continuato l'appoggio dell'artiglieria navale sul fianco destro dell'esercito nella zona di Mentone.

I cacciatorpediniere statunitensi «Hillary Jones» e «Madison» hanno lanciato circa millequattrocento colpi, infrangendo contrattacchi nemici, uccidendo parecchi soldati tedeschi e distruggendo attrezzature. Più tardi, essi hanno effettuato tiri di molestia contro nidi di mitragliatrici nemiche ed altre installazioni.

L'incrociatore francese «Duquay Trouin» ha sparato ottantacinque colpi contro batterie leggere germaniche a Bordighera, per proteggere i dragamine. I risultati di tutti questi cannoneggiamenti sono stati eccellenti. Lo spazzamento delle mine continua al largo, presso le spiagge, nei porti e nei loro accessi.

La guerra in Francia vista da un commentatore tedesco

LONDRA, 12. Il commentatore militare dell'agenzia tedesca di notizie, ha ammesso ieri sera, sebbene

bene in ritardo, che il dominio tedesco in Francia è terminato.

«La battaglia per la Francia, per quanto riguarda la tattica bellica mobile è terminata, egli ha detto. La lotta per le fortezze di Brest e per i porti della Manica, non è altro che il residuo di una battaglia che è ormai finita.

L'avanzata alleata e la linea Maginot

PARIGI, 12. Radio Parigi ha rivelato ieri sera tutti gli ascoltatori che «iano in grado di fornire informazioni sulla linea Maginot a mandarle immediatamente al comandante di Parigi.

Tali informazioni — ha spiegato la radio — sono urgentemente richieste dalle armate alleate che nella loro folgorante avanzata, invostiranno presto quelle posizioni.

Nuovi rappresentanti diplomatici francesi in Svezia

STOCOLMA, 12. Il governo svedese ha consegnato giovedì scorso i locali della legazione francese, precedentemente evacuati dai rappresentanti di Pétain, ai membri della rappresentanza del governo di Parigi in Svezia.

Comunicazioni urbane parigine

È stato riattivato un servizio ridotto per i treni diretti ai dintorni di Parigi, ha informato la radio nazionale francese.

Gli autobus hanno ripreso a Parigi il servizio, su alcuni itinerari. La metropolitana riattiverà un servizio ridotto appena sarà disponibile la necessaria energia elettrica.

Si informa inoltre che i tecnici delle società che gestiscono le ferrovie ed i servizi di trasporti (In-viali e lacustri immagazzinano grandi quantità di materiale per presto riattivare il funzionamento delle linee ferroviarie e della navigazione interna.

871

13 SEP 1944

CORRIERE DI FIRENZE

N A C I O N A L E

Queste direttive si applicheranno a tutti i cinematografati, sia a quelli già in funzione che a quelli che inizieranno o riprenderanno la loro attività in futuro.

I noleggiatori dovranno sottoporre giornalmente al P.W.B. — Sezione film — una lista delle loro programmazioni.

Ogni violazione di queste direttive porterà all'immediato ritiro dalla licenza di esercizio. I noleggiatori e gli esercenti dovranno stabilire in contratto che nel caso

di violazione delle direttive sopra indicate da parte di uno dei contraenti, l'altro dovrà rifiutare di adempiere ai suoi obblighi, qualunque essi siano, se in contrasto con le direttive accennate, e tale rifiuto non costituirà base per richiesta di risarcimento di danni.

Il P.W.B. può cambiare, aggiungere o eliminare qualunque o tutte queste direttive ed ha l'autorità e la responsabilità per imporre.

Tutte le suddette disposizioni entrano in vigore immediatamente.

TRIBUNALE MILITARE ALLEATO

Il processo contro alcuni ex-partigiani

Tutti i Sabati pomeriggio alle 15 del Governo Militare Alleato apre l'aula settimanale del Tribunale.

Questo ha luogo nella storica Sala dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Il caso più interessante della giornata è stato quello dei partigiani Pomi Alessandro, Porciani Siro, Nistri Bruno e Pillori Alfano, di età variabile dai 20 ai 30 anni. Erano stati trovati in possesso di pistole automatiche la sera di Giovedì 7 Settembre. Nella mattina di quello stesso giorno aveva avuto luogo la cerimonia alla Fortezza da Basso, durante la quale tutte le armi dovevano essere state consegnate entro il mezzogiorno.

L'avvocato della difesa ha prodotto la testimonianza del comandante in seconda della Brigata interessata. Questi ha affermato che gli accusati avevano lasciato le loro case nella campagna della provincia alle prime ore del giorno 7 per presenziare la cerimonia ma che, in seguito ad un guasto alla macchina, non avevano potuto arrivare in città prima del pomeriggio, recandosi subito al comando di brigata. Stavano appunto venendo dal comando per consegnare le armi quando erano stati fermati dalla Polizia Militare.

Il tenente colonnello Bye, capo del Dipartimento dell'A.M.G. che si occupa dei partigiani, fece un resoconto alla Corte. Il colonnello ha detto: «Avevo prevenuto verbalmente il giorno 2 settembre il colonnello Niccolini e tutti i comandanti delle brigate che tutte le armi dovevano essere consegnate entro il mezzogiorno del 7 settembre, ed il 5 scorso un ordine a tale proposito è stato affisso per le strade; di tale ordine ne furono distribuite 200 copie. Mi dispiace di informare la Corte che molte pistole ed altre

Ripresa attività giudiziaria in tribunale

Nell'aula della IV Sezione del Tribunale penale è stata inaugurata ieri la ripresa dell'attività giudiziaria.

Prima di iniziare la discussione delle cause in ruolo il Presidente, cav. uff. Celso Meloni ha pronunciato elevate, nobili parole.

Dopo avere inviato un saluto augurale ai combattenti delle Nazioni Unite egli ha ricordato tutti coloro che nella lotta hanno generosamente immolato la vita. Tre costoro, nella famiglia giudiziaria ha ricordato, anzitutto, Pasquale Saraceno, Consigliere di Corte d'Appello, d'ingegno vividissimo, di virtù preclare, giovanissimo di anni, spento da proiettile nemico sulla soglia della sede della Corte d'Appello, mentre mostrava al figlio le bandiere italiane, che erano tornate a garrir nella strada, e Paolo Galizia la cui fine ha lasciato un vuoto incolmabile nella famiglia del Capo della Magistratura toscana.

Forte dei suoi ventun'anni, colto alla luce delle più sublimi virtù civili e patriottiche, Paolo Galizia accorse, armato più di entusiasmo che di strumenti di offesa, nel luogo dove il nemico, favoreggiato da indegni italiani, maggiormente resisteva, ed ivi cadde da eroe, esempio sublime ai giovani che si affrettano

Ripresa attività giudiziaria in tribunale

Nell'aula della IV Sezione del Tribunale penale è stata inaugurata ieri la ripresa dell'attività giudiziaria.

Prima di iniziare la discussione delle cause in ruolo il Presidente, cav. uff. Celso Meloni ha pronunciato elevate, nobili parole.

Dopo avere inviato un saluto augurale ai combattenti delle Nazioni Unite egli ha rivolto tutta la loro forza e la loro vita. Tre rosamente immolato la vita. Tre costoro, nella famiglia giudiziaria ha ricordato, anzitutto, Pasquale Saraceno, Consigliere di Corte d'Appello, d'ingegno vividissimo, di virtù preclare, giovanissimo di anni, spento da proiettile nemico sulla soglia della sede della Corte d'Appello, mentre mostrava al figlio le bandiere italiane, che erano tornate a garrire nella strada, e Paolo Galizia la cui fine ha lasciato un vuoto incolmabile nella famiglia del Capo della Magistratura toscana.

Forse dei suoi ventun'anni, educato alla luce delle più sublimi virtù civili e patriottiche, Paolo Galizia accorse, armato più di entusiasmo che di strumenti di offesa, nel luogo dove il nemico, favoreggiato da inegri italiani, maggiormente resisteva, ed ivi cadde da eroe, esempio sublime ai giovani che si apprestano a restaurare il nostro costume politico.

Il cav. uff. Meloni ha poi anche ricordato la consorte del prof. Francesco Leoncini, Direttore dell'Istituto di Medicina Legale, brutalmente uccisa da un soldato tedesco mentre trovavasi affacciata alla finestra della sua abitazione, e ha concluso: «Dirigano le nostre opere le anime elette che perdettero la vita nella dura battaglia che ci sovrasta, e in tale persuasione riprendiamo, più buoni e fidati, il nostro faticoso cammino».

Al breve, commosso discorso del Presidente si sono associati l'avv. Dino Lattes (che ha nuovamente indossato la toga dopo cinque anni di forzato allontanamento dalle aule giudiziarie), il quale ha ricordato e salutato gli avvocati Alberto Tedeschi e Aldo Levi, deportati in Polonia, e Enrico Bocci e Egisto Lotti, di cui si ignora la sorte; l'avv. Masini, della Avvocatura Erariale e l'avv. Marini, tutti inneggiando alla riconquistata libertà.

Una assoluzione

Giuseppe Corsini, fu Angiolo, di anni 51, nato a Scarperia e domiciliato a Firenze, in via Erbesa 35, addetto al posteggio di biciclette posto nel vicolo del Ranico era accusato di essersi appropriato di una bicicletta lasciata in custodia

l'intera Salvo pomeriggio alle 15 al Governo Militare Alleato apre l'udienza settimanale del Tribunale. Questa ha luogo nella storica Sala dei Cinquecento in Palazzo Vecchio. Il caso più interessante della giornata è stato quello dei partigiani Poni Alessandro, Poccianti Siro, Niccoli Bruno e Pillori Albano, di età variabile dai 20 ai 50 anni. Erano stati trovati in possesso di pistole automatiche la sera di giovedì 7 Settembre. Nella mattina di quello stesso giorno aveva avuto luogo la cerimonia alla Fortezza da Basso, durante la quale tutte le armi dovevano essere state consegnate entro il mezzogiorno.

L'avvocato della difesa ha prodotto la testimonianza del comandante in seconda della Brigata interdetta. Questi ha affermato che gli accusati avevano lasciato le loro cose nella campagna della provincia alle prime ore del giorno 7 per presenziare la cerimonia ma che, in seguito ad un guasto alla macchina, non avevano potuto arrivarci in città prima del pomeriggio, recandosi subito al comando di brigata. Stavano appunto venendo dal comando per consegnare le armi quando erano stati fermati dalla Polizia Militare.

Il tenente colonnello Byc, capo del Dipartimento dell'A.M.G. che si occupa dei partigiani, fece un resoconto alla Corte. Il colonnello ha detto: «Avevo prevenuto verbalmente il giorno 2 settembre il colonnello Niccoli e tutti i comandanti delle brigate che tutte le armi dovevano essere consegnate entro il mezzogiorno del 7 settembre, ed il 5 scorso un ordine a tale proposito è stato affisso per le strade; di tale ordine ne furono distribuite 200 copie. Mi dispiace di informare la Corte che molte pistole ed altre armi sono state deliberatamente sottratte all'A.M.G. Il numero di queste è così grande che tale fatto non può essere accidentale. Ho fatto noto al colonnello Niccoli ed a tutti i comandi delle brigate che l'A.M.G. è seriamente preoccupato dell'accaduto. Essi hanno convenuto che non tutte le armi, in special modo le pistole, sono state consegnate, hanno però aggiunto che, in seguito allo scioglimento delle brigate, essi non sanno più dove rintracciare gli ex-partigiani. Non so se questi quattro vennero avvisati dell'ordine o meno, ma le loro armi dovevano essere state consegnate prima di mezzogiorno del 7 settembre».

A questo punto l'avvocato della difesa ha protestato sostenendo che gli accusati non avevano avuto l'occasione di conoscere l'ordine, dato che stavano combattendo sulle colline contro i tedeschi. Il Giudice si è quindi rivolto alla Corte: «Lei ha fatto due dichiarazioni davanti a questa Corte: ha detto volgendosi verso l'avvocato; e dopprima ha detto che gli accusati venivano con la macchina apposta per la cerimonia della Fortezza da Basso, poi che nessuno di loro sapevano della cerimonia e che stavano ancora combattendo per le colline contro il nemico. Una di queste affermazioni deve essere falsa. Voglio rendere noto che il fatto che questa Corte

...socio alla Corte. Il colonnello...
 detto: «Avevo prevenuto verbal-
 mente il giorno 2 settembre il co-
 lonnello Niccoli e tutti i comandanti
 delle brigate che tutte le armi do-
 vevano essere consegnate entro il
 mezzogiorno del 7 settembre, ed il
 5 scorso un ordine a tale proposito
 è stato affisso per le strade; di ta-
 le ordine ne furono distribuite 200
 copie. Mi dispiace di informare la
 Corte che molte pistole ed altre
 armi sono state deliberatamente
 sottratte all'A.M.G. Il numero di
 queste è così grande che tale fatto
 non può essere accidentale. Ho fat-
 to noto al colonnello Niccoli ed a
 tutti i comandi delle Brigate che
 l'A.M.G. è seriamente preoccupata
 dell'accaduto. Essi hanno convenuto
 che non tutte le armi, in special
 modo le pistole, sono state conse-
 gnate, hanno però aggiunto che, in
 seguito allo scioglimento delle Bri-
 gate, essi non sanno più dove rin-
 tracciare gli ex-partigiani. Non so
 se questi quattro vennero avvisati
 dell'ordine o meno, ma le loro ar-
 mi dovevano essere state consegna-
 te prima di mezzogiorno del 7 set-
 tembre».

A questo punto l'avvocato della
 difesa ha protestato sostenendo che
 gli accusati non avevano avuto l'oc-
 casione di conoscere l'ordine, dato
 che stavano combattendo sulle col-
 line contro i tedeschi. Il Giudice si
 è quindi rivolto alla Corte: «Lei
 ha fatto due dichiarazioni davanti
 a questa Corte: ha detto volgendosi
 verso l'avvocato: «dapprima ha
 detto che gli accusati venivano con
 la macchina apposta per la cerimo-
 nia della Fortezza da Basso, poi che
 nessuno di loro sapevano della ce-
 rimonia e che stavano ancora com-
 battendo per le colline contro il ne-
 mico. Una di queste affermazioni
 deve essere falsa. Voglio rendere
 ben chiaro il fatto che questa Corte
 non ha affatto piacere di dover im-
 prigionare degli ex-partigiani per
 dei mesi o anche di doverli condan-
 nare alla pena più grave che que-
 sta Corte può impartire, e cioè un
 anno di carcere ed una multa di
 50.000 lire, né è nostro desiderio
 passarli alla Corte Suprema, dove
 pure anche più gravi possono es-
 sere inflitte. I partigiani hanno la-
 vorato molto bene e hanno coope-
 rato in modo eccellente con gli Al-
 leati, e vogliamo sperare che essi
 continueranno a farlo. Voglio però
 precisare anche che questa Corte
 non intende di essere ingannata».

La causa contro i partigiani rimandata

«Rimando quindi questa causa fi-
 no a Martedì prossimo 12 Settem-
 bre alle ore 15, così che il diparti-
 mento di Pubblica Sicurezza potrà
 investigare ulteriormente, e così
 che questi uomini possano essere

Forti dei suoi ventun anni, col-
 tato alla luce delle più sublimi
 virtù civili e patriottiche, Paolo
 Galizia accorse, armato più di
 entusiasmo che di strumenti di
 offesa, nel luogo dove il nemico,
 favorggiato da indegni italiani,
 maggiormente resisteva, ed ivi
 cadde da eroe, esempio sublime ai
 giovani che si apprestano a re-
 stituire il nostro costume politico.
 Il cav. uff. Meloni ha poi anche
 ricordato la consorte del prof. Fran-
 cesco Leoncini, Direttore dell'Isti-
 tuto di Medicina Legale, brutal-
 mente uccisa da un soldato tede-
 sco mentre trovavasi affacciata alla
 finestra della sua abitazione, e ha
 concluso: «Dirigano le nostre ope-
 re le anime elette che perdettero
 la vita nella dura battaglia che
 ci sovranista, e in tale persuasione
 riprendiamo, più buoni e fidenti
 nostro faticoso cammino».

Al breve, commosso discorso del
 Presidente si sono associati l'avv.
 Dino Lattes (che ha nuovamente
 indugiato la sua causa dopo cinque anni
 di forzato allontanamento dalle
 aule giudiziarie), il quale ha ri-
 cordato e salutato gli avvocati
 Alberto Tedeschi e Aldo Levi, de-
 portati in Polonia, e Enrico Bocci
 e Egisto Lotta, di cui si ignora
 la sorte; l'avv. Masini, della Avvo-
 catura Ebraica e l'avv. Marlin,
 tutti inneggiando alla riconquis-
 ta libertà.

Una assoluzione

Giuseppe Corsini, fu Angiolo, di
 anni 51, nato a Scarpagna e domi-
 ciliato a Firenze, in via Erbesa 35,
 addetto al posteggio di biciclette
 posto nel Vicolo del Panico era
 accusato di essersi appropriato di
 una bicicletta lasciata in custodia
 al posteggio medesimo da tale
 Vincenzo Cacioli. Il Tribunale ha
 assolto il Corsini perchè il fatto
 imputatogli non sussiste.

La condanna di un truffatore

Per entrare in possesso di un
 poco di denaro il sessantenne
 Almanno Maranghi, di Taleide,
 domiciliato in Via della Chiesa,
 al numero 66, escogitò un trucco:
 vello ai danni di Ettore Bertoli, al
 quale fece recapitare, a nome di un
 conoscente, un pacco da doversi
 consegnare contro l'equivalente va-
 lore di L. 300. Il Bertoli dette la
 somma con un assegno che il Ma-
 ranghi poi alterò per riuscire ad
 incassarlo. Il truffatore è stato
 condannato a anni uno e mesi due
 di reclusione e a L. 800 di multa.
 Presidente: cav. uff. Celso Me-
 loni; Publ. Minist. dott. Masini;
 cancell. Sindoni.

copy/

Notion that regards the Arno Division whose leader General POTENTE was killed while fighting, the 7th of August 1944 in Florence.

The Division was divided in five Brigades that were in the following places:

Br Lanciotto and Br Caiani that were on the Prato Magno.
Br Sinigaglia that was on the Monti del Chianti.
Br Pancinlacci that was on the Monte Morello.
Br Buozzi that was north of Florence.

Nearly all the divisions took part to the occupation of Florence and only in this action 400 men were lost between dead and wounded. The Division has been united the 8th of September at the presence of General HUMÉ who distributed to every partisan a certificate signed by General ALEXANDER. General HUMÉ invited the patriots to give their arms and the arms were given, but with great regret and only for discipline because all the Partisans still want to go on fighting.

The Partisan leader let us know that if they had to be disarmed they would have liked to be disarmed by their own leaders and no one else. Today the situation of the Arno Division patriots in Florence is the following:

1. There are in Florence about 800 men who are without food, without clothes, without shoes, without work, without money and without any possibility of going back to their own homes.
2. The spirits of the patriots is very depressed, but all the same they are still disposed to go on fighting for their own country.
3. The most important problems is to provide transport, dresses and food for the patriots who want to go back to their own homes and provide assistance for the time they still have to stay in the town. For those who are from Florence and do not want to go on fighting, one must provide for finding them some work, remembering that they must have the precedence on everybody else.

The Florentine patriots think they have not been treated as they merited after all the sacrifices they had done. A not sympathetic treatment towards the partisans has been noticed by the American Police that does not demonstrate any comprehensivity nor any tact towards these men who have given all they could for the cause. In some hospitals they are many wounded partisans without food and without medicines, to whom it is very necessary to provide.

The patriots are waiting fiduciosly (sic) that the Allies will come towards them in all manners possible although they understand the great difficulties there are.

FLORENCE 12 Sept 1944.

112

1

tion that negated the Annihilation, whose leader, General Pettigrew was killed while fighting, the 7th of August 1944 in Florence.

The Division was divided in five Brigades that were in the following places:

Pz Lancia and Pz Cavalli, that were on the Pratomagno -

Pz Singsaglia, that was on the Monti del Chianti.

Pz Fancinacci, that was on the

Monte Morello

1/1

Pz Biondi, that was north of Florence.

Nearly all the division took part to the occupation of Florence and only in this action 400 men were lost. Retained and wounded -

The Division has been until the 8th of September at the presence

was killed while fighting, the first
of August 1944 in Florence.

The Division was divided in
five Brigades that were in the
following places:

B: Lanciano and B: Caserta, that
were on the Pratomagno -
B: Sinigaglia, that was on the
Monte del Chiatto.

B: Fiumicino, that was on the

Monte Mucello

111

B: Boveri, that was north of Florence.

Nearly all the Division took part to
the occupation of Florence and only
in this action 400 men were lost
killed and wounded.

The Division has been until the
8th of September at the presence
of General ^{CHURCH} ~~CHURCH~~ who distributed
to every Battalion a certificate signed
by General Alexander.

General ~~of~~ ^{High} ~~is~~ ^{is} ~~in~~ ^{is} ~~valued~~ ^{valued} ~~the~~ ^{the} ~~patriots~~ ^{patriots}
 To give them arms and the arms
 were given, but with great regret
 and owing from discipline, because
 all the patriots still want to
 go on fighting.

The patriots leader, let us know
 that if they had to be disarmed
~~from~~ they would of liked to
 be disarmed by the our leader
 and no one else.

Today the situation of the
 American patriots in Florence
 is the following:

There are in Florence about 800
 men who are without food, without
 clothes, without shoes, without work
 without money, and without any
 possibility of going back to their
 homes.

The spirit of the patriots is very

and outlay for education, health
and the patients still want to
go on fighting.

The patients leader, let us know
that if they had to be disarmed

~~from~~ they would be liked to
be disarmed long time on ready
and no one else.

Today the situation of the
Armed Division patients in Florence
is the following:

1. There are in Florence about 800
men who are without food, without
clothes, without shoes, without work,
without money, and without any
possibility of going back to their
homes.

2. The spirit of the patients is very
depressed, but all the same they
are still disposed to go on fighting
for their country.

1
 tion that negated the Annobion, whose leader, General Pote, was killed while fighting, the 7th of August 1971 in Florence.

The Division was divided in five Brigades that were in the following places:

B: Lancia and B: Casini, that were on the Prato Magna -

B: Sinigaglia, that was on the Monti del Chianti.

B: Fancinacci, that was on the

111

Monte Morello

B: Buzzi, that was north of Florence.

Nearly all the division took part to the occupation of Florence and only in this action 400 men were lost. The division was and wounded -

The Division has been until the 8th of September at the presence

was killed while fighting, the 7th of August 1944 in Florence.

The Division was divided in five Brigades that were in the following places:

B: Lanciano and B: Caiami, that were on the Pratomagno -

B: Sinsigaglia, that was on the Monti del Chiavio.

B: Fancinacci, that was on the

Monte Morello

111

B: Pueri, that was north of Florence.

Nearly all the division took part to the occupation of Florence and only in this action 400 men were lost and 2000 were wounded.

The Division has been entitled the 8th of September at the presence of General ^{HUVE} ~~Sturtevant~~ who distributed to every partisan a certificate signed by General Alexander.

General of the ²~~high~~ ~~of~~ invaded the patriots
to give them arms and the arms
were given, but with great regret
and owing for discipline, because
all the patriots still want to
go on fighting.

The patriots leader, let us know
that if they had to be disarmed
~~for~~ they would of liked to
be disarmed by themselves and we are here.

Today the situation of the
And vision patriots in Florence
is the following:

X, There are in Florence about 800
men who are without food, without
clothes, without shoes, without work,
without money, and without any
possibility of going back to their
homes.

The spirit of the patriots is very
hot and all the same the

and our day for our people, we want to
all the patriots will want to
go on fighting.

The patriots leader, let us know
that if they had to be disarmed

~~from~~ They would of liked to
be disarmed by the one leader
and no one else.

Today the situation of the
American patriots in Florida

is the following:

1. There are in Florida about 800

men who are without food, without
clothes, without shoes, without work,
without money, and without any
possibility of going back to their
homes.

2. The spirit of the patriots is very
depressed, but all the same they
are still determined to go on fighting
for their country.

3 The most important problem is to provide Transportation and food for the Indians who want to go back to their own homes and provide assistance for the time they still have to stay in the town. For those who are from Florence and do not want to go on fighting, we must provide for financing them some work, remembering that they must have the freedom on everyday life.

The Florentine Indians think they have not been treated as they merited after all the sacrifices they had done. 110

A not sympathetic treatment towards the Indians, has been noticed by the American Police that does not discriminate any common living man any fact towards them men who have given a life.

back to them on houses and provide
assistance for the time they still
have to stay in the town -
For those who are from towns
and do not want to go on fighting,
we must provide for financing
them some work, remembering
that they must have the proceeds
on everyday expenses.

The Penetration Indians think
they have not been treated as they
initiated after the sacrifice
they had done. 110

A not simple native treatment
towards the Indians, has been
noticed by the American Police
that does not discriminate any
community nor any fact towards
those men who have given all
they could for the cause.

For some months they are many
wounded Indians without food,

and without medications, to whom it is
very necessary to provide.

The patients are waiting of fiducially
that the alcohol will come
down on them in all manners
possible although they understand
the great difficulties they are

Flonase - 12 September 1944

P. IOT BRANCH

CIRCULATION SLIP

Date 30 SEP 1944

~~For~~.....) For information
 Attachment....) For action

✓

Major Drage

B

✓

Capt. Knell

PK

Capt. Glasspool

skus

Capt. Harris

Mio

Capt. Rocco

Remarks

Register

502/1

file 129

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
PATRIOT BRANCH

Ref. No.:-- PG/73
Subject:-- Weekly Report of officer attached to
Patriot Branch
To :-- P. C. Florence Province

1. PATRIOT RECRUITS FOR THE ITALIAN ARMY

If in a report we want to be adherent to the real situation, we cannot, first of all, put aside the fact that during this war an atmosphere of revolution has grown up, where the clash of the opposed armies is not representing today anything else than an episode through which the various ideas try to conquer the position enabling them to realize their programme.

It is indispensable that anyone appointed or anyhow interested to the problem of imitating the Patriots in the new-formed divisions of the Italian Army should begin from this premise.

As far as I can judge, the problem of recruiting the Patriots for the Italian Army has not yet been put as it should.

The Italian Government and the A.M.G. are making concessions and compromises that do not conclude anything and create, on the contrary, an equivocal situation that will not begin, as it should, the bringing up again of Italy through the Army, i.e. the most jealous and sacred organism of each nation.

The Patriots are really 'Partisans', that is soldiers who, notwithstanding their own political faith, have fought with a nationalistic aim, and wish to go on fighting to affirm before the public opinion of Italy and the whole world the right of being the reconstructors of a new Italy.

1. PATRIOT RECRUITS FOR THE ITALIAN ARMY

If in a report we want to be adherent to the real situation, we cannot, first of all, put aside the fact that during this war an atmosphere of revolution has grown up, where the clash of the opposed armies is not representing today anything else than an episode through which the various ideas try to conquer the position enabling them to realize their programme.

It is indispensable that anyone appointed or anyhow interested to the problem of admitting the Patriots in the new-formed divisions of the Italian Army should begin from this premise.

As far as I can judge, the problem of recruiting the Patriots for the Italian Army has not yet been put as it should.

128

The Italian Government and the AGI, are making concessions and compromises that do not conclude anything and create, on the contrary, an equivocal situation that will not begin, as it should, the bringing up again of Italy through the Army, i.e. the most jealous and sacred organism of each nation.

The Patriots are really 'Partisans', that is soldiers who, notwithstanding their own political faith, have fought with a nationalistic aim, and wish to go on fighting to affirm before the public opinion of Italy and the whole world the right of being the reconstructors of a new Italy.

The recruiting of Patriots, as it is fixed now, wants to transform these partisans into soldiers, and this is a definition and a situation accepted with diffidence and rejected by almost all the Patriots for the reasons hereafter shown.

First thing the Patriots fear, as soon as they will be enlisted in the Italian Army, to be obliged to an oath contrasting with their political faith.

The military stars and the uniform itself are considered emblems that have lost any value owing to the passed vicissitudes, and represent for many people a renewal and continuation of the past.

Another cause of disaffection are the Officers.

Too many Officers and N.C.Os created in the last years an atmosphere of mistrust owing to their lack of capacity and dishonesty.

The officers of the new units of the Army, as they are constituted by elements coming from the R.A., are generally considered to be bearing in them the marks of the past and to be trying to bring military life back to the old conditions, and, above all, to make of the Army the support of the Monarchy for its constitutional claims.

In the above is the principal if not the only cause of the condition the Patriots fix to their recruiting in the Army: that is to continue having their present commanders, who have come out of the ranks through a natural selection during the preceding fighting period.

These commanders do not pretend to have a technical preparation enabling them to command successfully a division or even a battalion, as complicated as these units are in a modern army for number of men and arms; but they feel that their men have in them a faith near to fanaticism and making them capable of any sacrifice.

An officer coming from the R.A. even if 'screened' will always be looked at with mistrust, unless after September 8th '43 he operated directly as a Patriot and lived the Partisans' life.

Many officers remained passively expecting how the events developed, though they did not serve or take an oath with the Fascist Republic.

Italy's situation after 8 September '43 paused these not to be considered 'Italians with a sense of duty,

Another cause of diffidence are the Officers.

Too many Officers and N.C.Os created in the last years an atmosphere of mistrust owing to their lack of capacity and dishonesty.

The officers of the new units of the Army, as they are constituted by elements coming from the R.A., are generally considered to be bearing in them the marks of the trust and to be trying to bring military life back to the old conditions. And, above all, to make of the Army the support of the Monarchy for its constitutional claims.

In the above is the principal if not the only cause of the condition the Patriots fix to their recruiting in the Army: that is to continue having their present commanders, who have come out of the ranks through a natural selection during the preceding fighting period.

These commanders do not pretend to have a technical preparation enabling them to command successfully a division or even a battalion, as complicated as these units are in a modern army for number of men and arms; but they feel that their men have in them a faith near to fanaticism and making them capable of any sacrifice.

An officer coming from the R.A. even if 'screened' will always be looked at with mistrust, unless after September 8th '43 he operated directly as a Patriot and lived the Partisans' life.

Many officers remained passively expecting how the events developed, though they did not serve or take an oath with the Fascist Republic.

Italy's situation after 8 September '43 caused these not to be considered 'Italians with a sense of duty, dignity and fatherland's love', I do not say 'good officers' a category of citizens that particularly has to possess these sentiments. However, owing to the passive attitude, they will generally be screened and therefore can possibly be put to the command of Patriot formations, who have fought for their idea.

The only Army representing the will of the people to fight against the outside enemy, identified for the Italians with the Germans, and resulting the element of order at the end of the war, must be at once transformed on the following terms:

- 1.- Abolition of the S.M. (Staff)
- 2.- Complete revision of the Officers
- 3.- Changing of the present oath
- 4.- Revision of the economical treatment.

These problems need an immediate solution to give the Italian Government and the Allies the possibility of arriving to northern Italy with premises securing them of the trust and collaboration of the Italians north of the line and clearing the situation with those of the occupied areas.

2. PATRIOTS DESIRING TO RETURN TO THEIR HOMES.
Actually most of the Patriots coming from Central and Southern Italy have already returned to their homes.

The few left have settled down somehow waiting for the definite conditions for recruiting in the Italian Army.

The Patriots coming from northern Italy are still waiting to be recruited or to return to their homes as soon as possible.

3. COLLECTING OF ARMS.
I am verifying all the arms delivered in the various communes by the partisan formations and will submit the results to you as soon as possible. But I can presently affirm that the arms delivered are only a percentage, and in some cases a very small one, of those really possessed.

be at once transformed on the following terms:

- 1.- Abolition of the S.M. (Staff)
- 2.- Complete revision of the Officers
- 3.- Changing of the present oath
- 4.- Revision of the economical treatment.

These problems need an immediate solution to give the Italian Government and the Allies the possibility of arriving to northern Italy with premises securing them of the trust and collaboration of the Italians north of the line and clearing the situation with those of the occupied areas.

2. PATRIOTS DESIRING TO RETURN TO THEIR HOMES.

Actually most of the Patriots coming from Central and Southern Italy have already returned to their homes.

The few left have settled down somehow waiting for the definite conditions for recruiting in the Italian Army.

The Patriots coming from northern Italy are still waiting to be recruited or to return to their homes as soon as possible.

3. COLLECTION OF ARMS.

I am verifying all the arms delivered in the various communes by the partisan formations and will submit the results to you as soon as possible. But I can presently affirm that the arms delivered are only a percentage, and in some cases a very small one, of those really possessed.

The causes of this non-delivery have to be attributed essentially to the procedure followed by the Allies in the arm-delivery; secondly to the future programme of some partisans.

- 4 -

4. CERTIFICATES ISSUED.

Nothing to report.

5. POLITICAL TENDENCIES AMONG THE PATRIOTS.

The Patriots' mind is revolutionary. Italy has to be radically transformed in its constitutional organism and in the relations among the various social classes.

All aim to a Republican Government organized according to the ideas of each party.

The predominating parties are Communism, Socialism and Christian Democracy.

6. COURAGEOUS ACTS OF PATRIOTS.

Nothing to report.

7. COMPENSATIONS AND REWARDS TO PATRIOTS.

Nothing to report.

8. RECORDS OF SERVICE OF GROUPS AND HANDS.

Nothing to report.

9. RE-EMPLOYMENT OF PATRIOTS.

There are some Patriots who possess the qualities for employments in the various public and private administrations and, notwithstanding all the promises of the Italian Government and the Allies, they are still waiting for the present employees to be 'epurated' to obtain an eventual situation.

Nothing really resolute has been done, and the Patriots waiting are completely losing any faith in the capacity and loyalty of the Italian Government and in the good will of the Allies to resolve the situation, while they are forming the idea to take the law into their hands and organize themselves, waiting for the right moment to 'clear the dishes'. This state of things offers the turbulent ones the ideal field for their propaganda.

10. PARADES AND CEREMONIES IN WHICH THE PATRIOTS ARE

Italy has to be radically transformed in its constitutional organism and in the relations among the various social classes.

All aim to a Republican Government organized according to the ideas of each party.

The predominant parties are Communism, Socialism and Christian Democracy.

6. CONFIDENTIAL NOTE OF FIDELITY.

Nothing to report.

7. COMPARISONS AND REMARKS TO PARADES.

Nothing to report.

8. RECORDS OF SERVICE OF GROUPS AND BATTALIONS.

Nothing to report.

9. RE-EMPLOYMENT OF PATRIOTS.

There are some Patriots who possess the qualities for employment in the various public and private administrations and, notwithstanding all the promises of the Italian Government and the Allies, they are still waiting for the present employees to be 'separated' to obtain an eventual situation.

Nothing really resolute has been done, and the Patriots waiting are completely losing any faith in the capacity and loyalty of the Italian Government and in the good will of the Allies to resolve the situation, while they are forming the idea to take the law into their hands and organize themselves, waiting for the right moment to 'clear the dishes'. This state of things offers the turbulent ones the ideal field for their propaganda.

10. PARADES AND CEREMONIES IN WHICH THE PATRIOTS ARE CONCERNED.

Nothing to report.

FURTHER REMARKS.

There are some Patriots who cross the lines to bring news about the fortifications and the movements of the enemy. After many examinations

and after they have imparted all the informations they possess, they are thanked, refreshed for the moment and dismissed.

Afterwards these Patriots wander from one Allied office to another, from a Patriot Command to the other searching food and lodgings till they can go back to their formations. The formation commanders can do nothing for them as they are deprived of any possibility and the Allied Offices send them at least to some Refugees' camp.

This treatment offends the Patriots who, for the services rendered, expect to be treated like soldiers in a special mission and the Allies said to when the Command they reported to must provide till the moment in which it will be possible for them to return to their formation.

As an example I relate the case of four partisans of the 1st Caraballina Brigade operating between Spain and Brazil. These Patriots, together with two men sent down by persecutors by the Allies, have crossed the lines on sea. After many examinations they were sent to the C.B.S. at Castello where they gave various informations.

Afterwards while the two sent by persecutors - serving in an American formation - were retained, the four Patriots were directed to the barracks in Via della Scala, where a Refugees' post is. The four Patriots, who have their clothing in an awful condition and are without money, after having done what is said above, receive the same treatment as the Refugees waiting to return to their homes.

one Allied office to another, from a Patriot Command to the other searching for food and lodging till they can go back to their formations. The formation commanders can do nothing for them as they are deprived of any possibility and the Allied officers send them at least to some Refuges, camp.

This treatment offends the Patriots who, for the services rendered, expect to be treated like soldiers in a special mission and the Allies and to whom the Command they reported to must provide till the moment in which it will be possible for them to return to their formation.

As an example I relate the case of four partisans of the 1st Caraboline Brigade operating between Spain and Tunisia. These Patriots, together with two men sent down by parachute by the Allies, have crossed the lines on foot. After many examinations they were sent to the O.S.D. at Castello where they gave various informations.

Afterwards while the two sent by parachute - serving in an American formation - were retained, the four Patriots were directed to the barracks in Via delle Scale, where a Refuges' post is. The four Patriots, who have their clothing in an awful condition and are without money, after having done what is said above, receive the same treatment as the Refuges waiting to return to their homes.

194

GM/MS

GIULIO TROMBARI, Major,
Provincial Officer at-
tached to the Patriot
Branch.

0 2 9 6